

Piquadro S.p.A.
Sede in Gaggio Montano, Località Sassuriano 246 (BO)
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e P.IVA 02554531208
REA di Bologna BO – 0448505

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in prima convocazione, per il giorno 22 Luglio 2010 alle ore 11,00 e, in seconda convocazione per il giorno 27 Luglio 2010 alle ore 11,00 presso la sede della Piquadro SpA, Località Sassuriano, 246 40041 Silla di Gaggio Montano (BO), per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2010; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso per l'intero periodo di durata in carica; delibere inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei relativi compensi; delibere inerenti e conseguenti;

Parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 12, 13, 17, 19, 25 e 26 dello Statuto Sociale.

CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO

Il capitale sociale di Piquadro S.p.A. è di Euro 1.000.000 rappresentato da numero 50.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs 58/1998 gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano richiesto all'intermediario depositario delle azioni, almeno 2 giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, il rilascio dell'apposita comunicazione, ai sensi di legge e di statuto.

Ogni Azionista avente diritto ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Un modello di delega redatto in conformità alla normativa vigente deve essere riprodotto in calce a ciascuna copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare all'Azionista; un ulteriore modulo di delega è altresì disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.piquadro.com nonché presso la sede sociale.

NOMINA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Con riferimento all'argomento all'ordine del giorno, si ricorda che, come previsto dagli articoli 17 e 25 dello Statuto:

- la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate da soci che, da soli o unitamente ad altri, al momento della presentazione della lista e fino alla data dell'Assemblea, siano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;
- le liste dei candidati, elencati mediante un numero progressivo, devono essere sottoscritte dai soci che le presentano e depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione;
- unitamente a ciascuna lista ed entro il medesimo termine, dovranno essere depositate la documentazione e le dichiarazioni indicate agli articoli 17.2 e 25.4 dello Statuto;
- ogni avente diritto potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 17.2 e 25.4 dello Statuto non saranno accettate.

Per ogni altra informazione relativa alle modalità di redazione, presentazione e votazione delle liste, si rinvia a quanto previsto dagli articoli 17 e 25 dello Statuto, disponibile presso la sede sociale e pubblicato nel sito internet della società, all'indirizzo www.piquadro.com nella sezione Investor Relations.

Per agevolare la verifica della documentazione relativa alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si invitano i soci depositanti a far pervenire detta documentazione all'indirizzo PIQUADRO S.p.A. Località Sassuriano 246, 40041 Silla di Gaggio Montano (BO), anticipandola a mezzo fax al n. 0039 0534 409090.

Lo Statuto Sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito internet all'indirizzo www.piquadro.com.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico, nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. e sarà altresì resa disponibile sul sito internet della società www.piquadro.com nella sezione Investor Relations. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

All'assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax 0039 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 18 giugno 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Palmieri



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dati societari

Piquadro S.p.A.

Sede legale in località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato: Euro 1.050.000

Capitale Sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA nr. 02554531208

Stabilimenti produttivi, Uffici e Punti vendita diretti (DOS) in cui opera il Gruppo

Silla di Gaggio Montano, Località Sassuriano (BO) *Sede centrale,logistica e Uffici*

Guangdong, Repubblica Popolare Cinese (sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.) *Stabilimento produttivo*

1. Milano, Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
2. Milano, Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
3. Milano, Aeroporto di Malpensa (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
4. Barcellona, Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita</i>
5. Roma, Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
6. Bologna, Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
7. Francoforte sul Meno, 60313, Goethestrasse 32 (Piquadro Deutschland GmbH)	<i>Punto vendita</i>
8. Barberino del Mugello (FI), c/o 'Factory Outlet Centre' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
9. Fidenza (PR), presso il 'Fidenza Village' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
10. Roma, c/o il Centro Commerciale 'Cinecittà' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
11. Roma, c/o Galleria N. Commerciale di 'Porta Roma'(Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
12. Hong Kong, Kowloon Harbour City (Piquadro Hong Kong Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
13. Macao, Venetian Mall (Piquadro Macau Limitada)	<i>Punto vendita</i>
14. Vicolungo (NO), c/o Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
15. Abu Dhabi, c/o Khalidiyah Mall (Piquadro Middle East Leather Products LLC)	<i>Punto vendita</i>
16. Hong Kong, Kowloon The Peninsula Hotel (Piquadro Hong Kong Ltd)	<i>Punto vendita</i>
17. Roma, c/o Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
18. Valdichiana (AR), c/o 'Valdichiana Outlet Village' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
19. Noventa di Piave (VE) - c/o 'Factory Outlet Centre' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
20. Dubai, c/o Burjuman Mall (Piquadro Middle East Leather Products LLC)	<i>Punto vendita</i>
21. Roma, Aeroporto di Fiumicino (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
22. Milano, Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
23. Ingolstadt, c/o 'Ingolstadt Village' (Piquadro Deutschland GmbH)	<i>Punto vendita outlet</i>
24. Bologna, Aeroporto 'G. Marconi' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
25. Barcellona, c/o 'La Roca Village' (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita outlet</i>
26. Shanghai, c/o Shanghai International Golden Eagle Square (Piquadro Shenzhen Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
27. Pechino, c/o Beijing Jinbao Place (Piquadro Shenzhen Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
28. Taiwan, c/o Taipei Eslite Dun Nan (Piquadro Taiwan Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
29. Hong Kong, Times Square (Piquadro Hong Kong Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
30. Shenzhen, Mix City (Piquadro Shenzhen Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
31. Hong Kong, Kowloon New Town Plaza (Piquadro Hong Kong Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
32. Taiwan, Taipei Xin Yin Shop (Piquadro Taiwan Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
33. Hong Kong, Kowloon Isquare Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
34. Hong Kong, Seibu Pacific Place Shopping Mall (Piquadro Hong Kong Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
35. Marcyanise (CE), c/o 'Factory Outlet Centre' (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>



INTRODUZIONE

La presente Relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. (di seguito anche “la Società”) e sue società controllate (“Gruppo Piquadro” o “il Gruppo”) al 31 marzo 2010, preparato in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dallo *International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dall’Unione Europea. La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 1 aprile 2009 – 31 marzo 2010 (“l’esercizio 2009/2010”).

L’esercizio in esame è confrontato con i dati dell’esercizio 2008/2009 (“l’esercizio 2008/2009”) che comprende il periodo dal 1 aprile 2008 al 31 marzo 2009.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi iscritti nella presente Relazione sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

INDICE

A) ORGANI SOCIALI	Pag. 10
B) STRUTTURA DEL GRUPPO	Pag. 11
C) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	Pag. 11
D) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	Pag. 28
E) RAPPORTI INTERCORRENTI CON SOCIETA' CORRELATE	Pag. 29
ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.	Pag. 29
F) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	Pag. 37
G) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	Pag. 37
H) ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 37
I) DECRETO LEGISLATIVO N.231/2001	Pag. 39
J) RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998	Pag. 39
K) CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA	Pag. 40
L) INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 (ex art. 79)	Pag. 40
M) INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	Pag. 40
N) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)	Pag. 45
O) INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT.36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI	Pag. 45
P) INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO	Pag. 46
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	Pag. 64
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Pag. 65
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	Pag. 65
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Pag. 66
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag. 68
NOTE ILLUSTRATIVE	Pag. 74
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	Pag.123



A) ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2010

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Tunioli	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni	<i>Consigliere</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere</i>

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REMUNERAZIONE

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Gianni Lorenzoni	<i>Presidente</i>
Sergio Marchese	<i>Consigliere non esecutivo</i>
Roberto Tunioli	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Gianni Lorenzoni

COLLEGIO SINDACALE

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010)

Sindaci effettivi

Pietro Michele Villa	<i>Presidente</i>
Alessandro Galli	<i>Revisore Contabile</i>
Vittorio Melchionda	<i>Revisore Contabile</i>

Sindaci supplenti

Fabio Massimo Micaludi	<i>Revisore Contabile</i>
Matteo Rossi	<i>Revisore Contabile</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016)

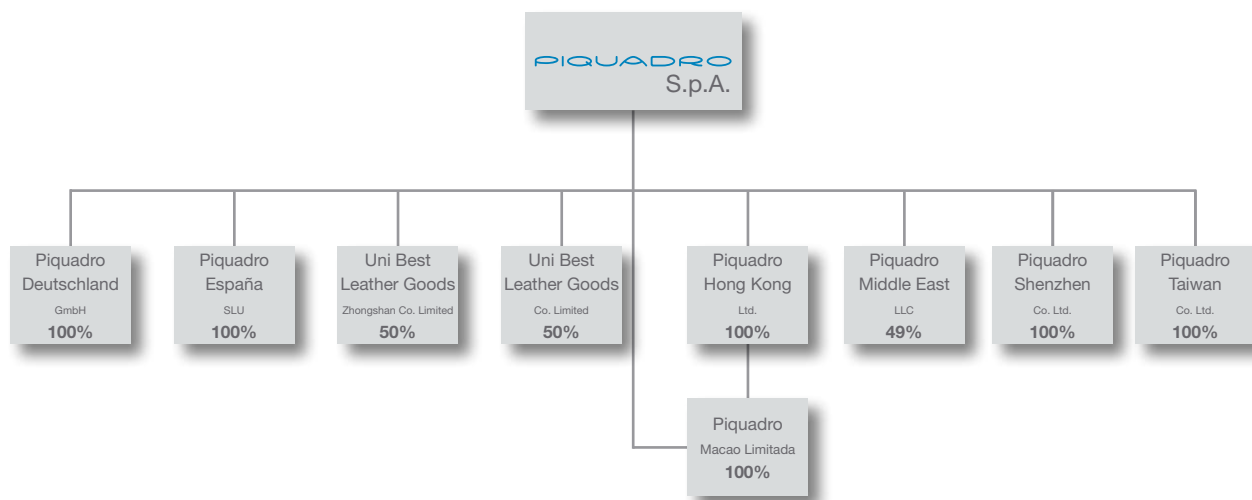
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Roberto Trotta

B) STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2010:



C) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'attività del Gruppo

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione, acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

La produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 30% del fatturato del Gruppo, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2010 attraverso la società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshan nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese). L'attività produttiva parzialmente svolta da società esterne al Gruppo è delocalizzata in laboratori esterni di comprovata competenza, affidabilità e qualità dislocati nelle aree della Cina, di Hong Kong e di Taiwan. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti Piquadro avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio del marchio Piquadro. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto che comprende, alla data del 31 marzo 2010, 35 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS");
- (ii) quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (45 negozi al 31 marzo 2010) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, il 22% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto (il 16% al 31 marzo 2009) mentre il restante 78% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto (l'84% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009).

La gestione

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 il Gruppo Piquadro, nonostante la negativa situazione economica e finanziaria, ha confermato la capacità di mantenere *performance* di alto livello, anche se in termini di profittabilità leggermente inferiori rispetto all'omogeneo periodo dell'esercizio 2008/2009, ma in linea sia con le attese del *Management* sia con le previsioni delle analisi di settore ed in miglioramento rispetto a quanto registrato nei primi nove mesi dell'esercizio 2009/2010. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi in crescita rispetto all'omogeneo periodo dell'esercizio 2008/2009 di circa l'1%.

L'aumento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva principalmente dal mercato domestico, nel quale la Società detiene una posizione di *leadership*, e dal mercato asiatico. I volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, sono stati pari a circa 966 mila unità, in aumento di circa l'1,1% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (circa 955 mila unità vendute). La famiglia di prodotto che ha registrato l'incremento maggiormente significativo in termini di volumi di vendita è quella delle borse da donna ma anche gli articoli da viaggio e gli accessori hanno contribuito a maggiori vendite rispetto all'anno scorso. In termini assoluti, le famiglie delle cartelle, le borse da donna e la piccola pelletteria rappresentano ancora in termini di volumi oltre il 75% delle vendite consolidate del Gruppo. A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 4,1%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3% e ha consentito al Gruppo di registrare i delta sopra individuati.

Ricavi netti di vendita

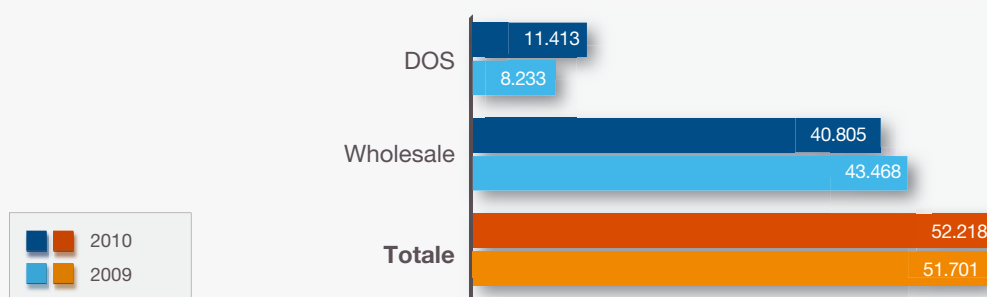
Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 pari a circa 52,2 milioni di Euro, in aumento di circa l'1,0% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (il dato relativo al 4° trimestre dell'anno fiscale, cioè nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2010, è risultato positivo e pari ad una crescita del 3,2%). L'incremento dei ricavi, frutto dell'attenta strategia di prodotto e posizionamento del Gruppo, è riconducibile principalmente alle *performance* positive registrate sia sul mercato denominato "Resto del Mondo" (+51% circa) sia sul mercato domestico (+2,9% circa). Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione, per famiglia di prodotto e per area geografica:

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

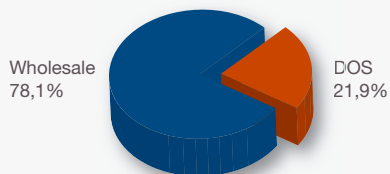
La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009:

Canale DI VENDITA	RICAVI NETTI 31 MARZO 2010	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
DOS	11.413	21,9%	8.233	15,9%	38,6%
Wholesale	40.805	78,1%	43.468	84,1%	(6,1%)
Totale	52.218	100,0%	51.701	100,0%	1,0%

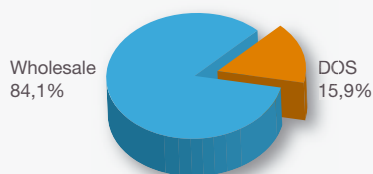
Ricavi netti 31 marzo *(in migliaia di Euro)*



Ricavi netti in percentuale 31 Marzo 2010



31 Marzo 2009



Variazioni 2009 / 2010

DOS	38,6%
Wholesale	(6,1%)
Totale	1,0%

I ricavi registrati nel canale *DOS* risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2009 di oltre il 38%; tale incremento è determinato dall'apertura di 10 nuovi negozi di cui 1 in Italia: Marcianise (CE), c/o "Factory Outlet Centre", aperto nel mese di febbraio 2010 (contributo al consolidato di 2 mesi) e 9 nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina: 4 a Hong Kong (Time Square, aperto nel mese di maggio 2009 – contributo al consolidato di 11 mesi; Kowloon New Town Plaza, aperto nel mese di ottobre 2009 – contributo al consolidato di 6 mesi; Kowloon – Isquare Shopping Mall, aperto nel mese di gennaio 2010 – contributo al consolidato di 3 mesi; Seibu Pacific Place Shopping Mall, aperto nel mese di gennaio 2010 – contributo al consolidato di 3 mesi); 2 a Taiwan (Taipei Eslite Dun Nan, aperto nel mese di aprile 2009 – contributo al consolidato di 12 mesi; Taipei Xin Yin Shop, aperto nel mese di ottobre 2009 – contributo al consolidato di 6 mesi); 3 in Cina (Shanghai International Golden Eagle Square, aperto nel mese di maggio 2009 – contributo al consolidato di 11 mesi; Beijing Jinbao Place, aperto nel mese di maggio 2009 – contributo al consolidato di 11 mesi; Mix City, aperto nel mese di ottobre 2009 – contributo al consolidato di 6 mesi). Tali punti vendita, inaugurati nel Gruppo nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti ai già 25 esistenti negozi di proprietà, di cui 5 a Roma, 4 a Milano, 2 ad Hong Kong, 2 a Bologna e Barcellona oltre che rispettivamente 1 a Barberino del Mugello, Francoforte, Ingolstadt, Macao, Fidenza, Viclungo, Valdichiana, Noventa di Piave, Abu Dhabi e Dubai. I ricavi di vendita nel canale *DOS* a parità di perimetro, e quindi

depurati delle vendite dei negozi non presenti nell'esercizio precedente, hanno registrato un incremento pari a circa il 5,3% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth* -SSSG- ha registrato un incremento pari a circa il 5,1%). Il dato relativo al 4° trimestre dell'anno fiscale, cioè nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2010, è risultato estremamente positivo e pari ad una crescita del 15,1%. La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi *DOS* e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa il 78% del fatturato totale del Gruppo, sono diminuite del 6,1% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

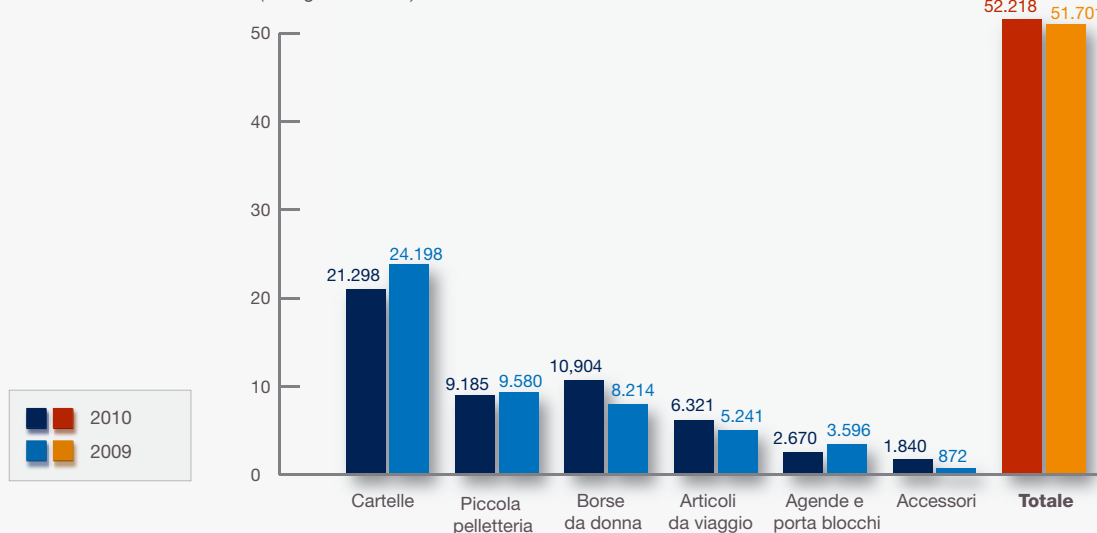


Ripartizione dei ricavi per famiglia di prodotto

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per famiglia di prodotto per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009:

FAMIGLIA DI PRODOTTO	RICAVI NETTI 31 MARZO 2010	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Cartelle	21.298	40,8%	24.198	46,8%	(12,0%)
Piccola pelletteria	9.185	17,6%	9.580	18,5%	(4,1%)
Borse da donna	10.904	20,9%	8.214	15,9%	32,7%
Articoli da viaggio	6.321	12,1%	5.241	10,1%	20,6%
Agende e porta blocchi	2.670	5,1%	3.596	7,0%	(25,7%)
Accessori	1.840	3,5%	872	1,7%	111,1%
Totale	52.218	100,0%	51.701	100,0%	1,0%

Ricavi netti 31 marzo (in migliaia di Euro)

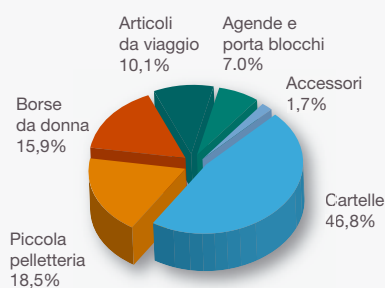
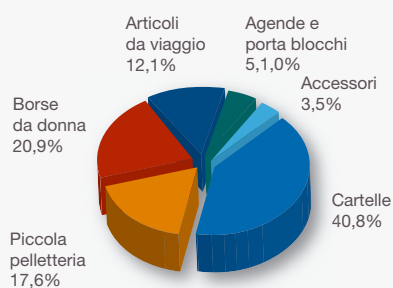


Ricavi netti in percentuale

31 Marzo 2010

31 Marzo 2009

Variazioni 2009 / 2010



Cartelle	(12,0%)
Piccola pelletteria	(4,1%)
Borse da donna	32,7%
Articoli da viaggio	20,6%
Agende e porta blocchi	(25,7%)
Accessori	111,1%
Totale	1,0%

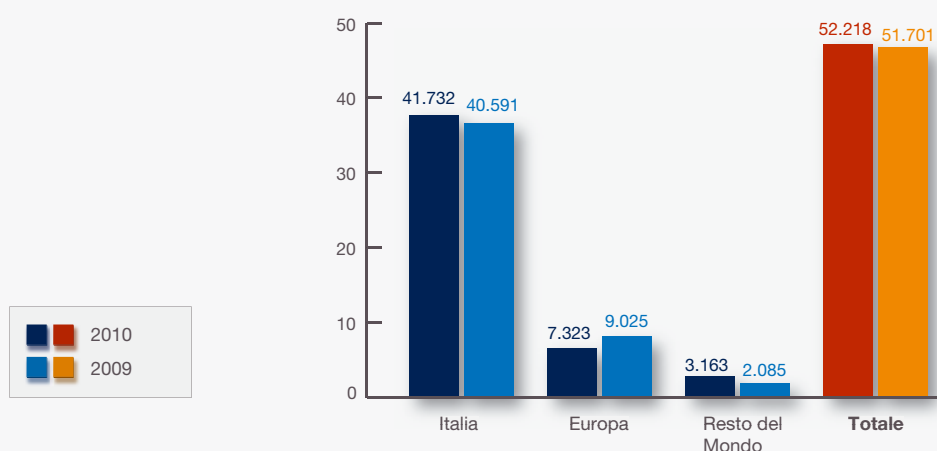
Relativamente all'analisi del fatturato per famiglia di prodotto, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2010 registrano una *performance* in linea con le attese da parte del *Management* nella famiglia "Cartelle", che rappresenta circa il 41% delle vendite totali e la cui diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 è stata pari a circa il 12%. I ricavi della famiglia "Piccola pelletteria" hanno registrato una contenuta riduzione a valore di circa il 4% rispetto all'esercizio 2009. Le "Borse da donna", che nell'ambito del mercato della pelletteria costituiscono insieme alla famiglia degli "Articoli da viaggio" una delle principali classi merceologiche, hanno registrato ricavi netti pari a 10,9 milioni di Euro, con un incremento pari a circa il 32% rispetto all'esercizio 2008/2009. In tale ambito occorre evidenziare che la strategia perseguita dalla Società, da tre anni a questa parte, si sia concentrata anche sullo sviluppo di nuove sinergie di vendita, entrando in mercati, quali quello delle borse da donna, che per le sue caratteristiche di stagionalità hanno completato il mix di prodotti offerti dal Gruppo, che era principalmente rivolto verso linee di prodotto continuative (quali le cartelle). Il prodotto "Articoli da viaggio", che comprende valigie, zaini e borsoni, e che per il Gruppo rappresenta una strategica valvola di sviluppo adiacente alle proprie *leadership* di mercato, incide per il 12% circa sui ricavi di vendita consolidati ed è in crescita rispetto al 31 marzo 2009 di circa il 20%. Tale crescita si è ancora più evidenziata nel canale *DOS* (+42% circa rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009), laddove la capacità di penetrazione della gamma da parte del Gruppo è ovviamente più elevata e gestibile rispetto al canale *Wholesale*. La famiglia di prodotti "Accessori" risulta in crescita del 111% circa rispetto al 31 marzo 2009. Tale risultato è principalmente ascrivibile all'introduzione di nuove merceologie di prodotti quali la prima linea di abbigliamento (circa 631 mila Euro al 31 marzo 2010), gli orologi (circa 140 mila Euro) oltre alla vendita delle borse denominate *Happy Box* facenti parte del progetto nato in collaborazione con "Il Girasondo", un centro socio-riabilitativo diurno per persone disabili i cui margini industriali sono stati devoluti interamente alla Cooperativa sociale di cui il centro socio-riabilitativo "Il Girasondo" fa parte.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

	RICAVI NETTI 31 MARZO 2010	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Italia	41.732	79,9%	40.591	78,5%	2,8%
Europa	7.323	14,0%	9.025	17,5%	(18,9%)
Resto del Mondo	3.163	6,1%	2.085	4,0%	51,7%
Totale	52.218	100,0%	51.701	100,0%	1,0%

Ricavi netti 31 marzo *(in migliaia di Euro)*

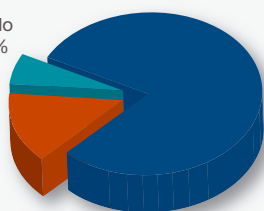


Ricavi netti in percentuale

31 Marzo 2010

Resto del Mondo
6,1%

Europa
14,0%

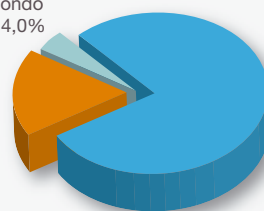


31 Marzo 2009

Resto del Mondo
4,0%

Europa
17,5%

Italia
79,9%



Variazioni 2009 / 2010

Italia 2,8%

Europa (18,9%)

Resto del Mondo 51,7%

Totale 1,0%

Quanto all'analisi del fatturato per area geografica, i ricavi del gruppo per l'esercizio 2009/2010 evidenziano che il mercato Italia assorbe una percentuale molto importante del fatturato totale di Gruppo (circa il 79,9%) con una crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 pari a circa il 2,8%. Nel mercato domestico, la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2009/2010 n° 11 punti vendita, tra *DOS* (1 punto vendita) e negozi in *franchising* (10 punti vendita). Il Gruppo opera, attraverso i due canali di vendita *DOS* e *Wholesale*, in 30 Paesi Europei. Nell'ambito del mercato Europeo, il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 7.323 migliaia di Euro, pari a circa il 14% delle vendite consolidate. Nell'area geografica extraeuropea (denominata "Resto del Mondo"), nella quale il Gruppo vende in 22 Paesi, si segnala una crescita del fatturato pari a circa il 51,7%, in particolare nell'area del *Far East* (Hong Kong, Taiwan e Cina); tali crescite, seppure importanti in valore percentuale, non sono ancora non in grado di influenzare significativamente il fatturato totale. A complemento dell'analisi del fatturato sopra riportata, il *Management* ritiene che i principali fattori

che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo nell'esercizio in corso sono legati a quanto segue:

- aumento delle quantità vendute pari a circa l'1,1% (da circa 955 migliaia di unità vendute nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a circa 966 migliaia di unità vendute nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010) per effetto sia della maggiore penetrazione commerciale presso clienti ricorrenti sia dell'apertura di relazioni commerciali con nuovi clienti in nuovi mercati;
- incremento dei prezzi medi, incluso l'effetto mix, pari a circa il 4,1% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 rispetto all'esercizio al 31 marzo 2009;
- apertura di nuovi punti vendita, sia nel canale *DOS* (10 negozi aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 in aggiunta ai 25 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009) sia nel canale *Wholesale* (18 punti vendita in *franchising* aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 in aggiunta ai 27 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009).

Si riporta di seguito l'elenco dei 28 negozi monomarca (10 *DOS* e 18 *franchising*) aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010:

MESE DI APERTURA	LOCALITA'	CANALE
Aprile 2009	Taiwan, Taipei Eslite Dun Nan	<i>DOS</i>
Aprile 2009	Roma, Viale Marconi 6	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Aprile 2009	Sarajevo (Bosnia), BBI Center	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Maggio 2009	Shanghai (Cina), Shanghai International Golden Eagle Square	<i>DOS</i>
Maggio 2009	Hong Kong, Time Square	<i>DOS</i>
Giugno 2009	Barcellona (Spagna), Aeroporto	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Giugno 2009	Pechino (Cina), Beijing Jinbao Place	<i>DOS</i>
Giugno 2009	Jeddah (Saudi Arabia), Red Sea Mall	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Luglio 2009	Modena, Centro Commerciale "Grand'Emilia"	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Luglio 2009	Busnago (Mi), Centro Commerciale "Il Globo"	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Settembre 2009	Bergamo, Via Sant'Alessandro 4/A	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Settembre 2009	Napoli, Via Carducci 32	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Ottobre 2009	Shenzhen (Cina), Mix City	<i>DOS</i>
Ottobre 2009	Hong Kong, Kowloon New Town Plaza	<i>DOS</i>
Ottobre 2009	Taiwan, Taipei Xin Yin Shop	<i>DOS</i>
Ottobre 2009	Trieste, Via Mazzini 40	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Ottobre 2009	Ravenna, Via Cavour 95	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Ottobre 2009	Barcellona (Spagna), Calle Rosselò 218	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Ottobre 2009	Ningbo (Cina) – Tianyi International Shopping Plaza	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Novembre 2009	Mosca, Sokolniki district Rusakovskaja	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Novembre 2009	Torino, Centro Commerciale Le Gru	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Novembre 2009	Bari, Via Sparano 23	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Dicembre 2009	Brescia, Centro Commerciale Freccia Rossa	<i>Franchising (Wholesale)</i>
Gennaio 2010	Hong Kong, Kowloon – I-Square	<i>DOS</i>

MESE DI APERTURA	LOCALITA'	CANALE
Gennaio 2010	Hong Kong, Seibu Pacific Place	DOS
Gennaio 2010	Mosca, Flagship Store Petrovskie	Franchising (Wholesale)
Febbraio 2010	Marcianise (CE), c/o "Factory Outlet Centre"	DOS
Marzo 2010	Mosca, Mega Belaja Dacha Commercial Center	Franchising (Wholesale)

Come sopra indicato, nel canale *Wholesale* rientrano i negozi gestiti dalla Società attraverso la forma contrattuale del *franchising*; tale tipologia di clientela rappresenta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 il 9,8% circa del fatturato del Gruppo (6,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009), con una crescita di oltre il 52,4%. Il *Management* ritiene importanti le prospettive di crescita di tale forma contrattuale sia per lo sviluppo del *business* nei Paesi Europei e nel Resto del Mondo, sia per la sempre maggiore penetrazione in aree geografiche quali la stessa Italia dove la Società detiene una posizione di *leadership* e dove, in specifiche zone, risulta più conveniente affidare l'apertura dei negozi a *brand* Piquadro ad operatori terzi.

A fronte di una leggera crescita nei ricavi di vendita, si rileva, nel bilancio chiuso al 31 marzo 2010, un andamento della redditività del Gruppo inferiore rispetto all'omogeneo periodo dell'anno precedente con un risultato operativo in diminuzione di circa il 5,8% rispetto all'esercizio 2008/2009 (da 12.525 migliaia di Euro - pari al 24,2% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 11.784 migliaia di Euro - pari al 22,6% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010).

A livello di risultato ante imposte il Gruppo ha registrato risultati inferiori del 3,4% passando da 11.775 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 a 11.366 migliaia di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

La riduzione del risultato operativo, a giudizio del *Management*, è riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori:

- aumento dell'incidenza dei ricavi del segmento *DOS* sul totale ricavi a cui corrisponde una redditività più bassa rispetto a quella generata dal canale *Wholesale* e che è stata inoltre influenzata dall'apertura di nuovi negozi le cui dinamiche di redditività non sono ancora allineate con le *performance* medie del Gruppo;
- riduzione dei ricavi nel canale *Wholesale* che hanno quindi generato, per la ampia marginalità di cui sono portatrici, un *deleverage* operativo in una situazione di sostanziale tenuta dei costi generali.



PIQUADRO



Dati economico-finanziari di sintesi

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2010 sono di seguito riportati:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	52.218	51.701
EBITDA (a)	13.810	14.386
EBIT (b)	11.784	12.525
Risultato ante imposte	11.366	11.775
Utile dell'esercizio	7.123	7.514
Posizione Finanziaria Netta (c)	(5.334)	(10.393)
Patrimonio Netto	20.967	16.926
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	2.031	2.396
Assorbimento finanziario (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	9.154	9.910

- a) L'*EBITDA* (*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'*EBITDA* è una misura utilizzata dal *Management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'*EBITDA* sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'*EBITDA* è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.
- b) Il Risultato operativo (*EBIT – Earning Before Interest and Taxes*) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- c) La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative della Situazione Patrimoniale Finanziaria, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e di *factoring*.

Le dinamiche economiche a cui fanno riferimento gli indicatori economico-finanziari sopra riportati sono ascrivibili principalmente alle dinamiche dei prezzi medi di vendita, prima commentate, alle buone *performance* industriali registrate, oltre che alle dinamiche dei tassi di cambio USD/Euro che hanno contribuito positivamente sulla redditività del Gruppo, a cui hanno fatto da contrappeso i costi di *start-up* sostenuti per le aperture di nuove *location* specialmente nell'area del *Far East* e la contestuale riduzione dell'incidenza dei ricavi *Wholesale* con effetto diretto sulla leva operativa. L'*EBITDA* di periodo si attesta a circa 13,8 milioni di Euro, contro i 14,4 milioni di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 e rappresenta al 31 marzo 2010 il 26,5% dei ricavi consolidati (27,8% nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2009). Le ragioni della relativa diminuzione dell'*EBITDA* sono da ricercarsi sia nel mancato beneficio della leva operativa, a causa delle dinamiche negative del fatturato nel segmento di *business Wholesale*, sia nella più marcata incidenza del fatturato del segmento *DOS*, le cui marginalità, a livello di *EBITDA*, sono inferiori rispetto a quelle usualmente generate del segmento *Wholesale*.

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 ha speso 2,53 milioni di Euro circa in attività di *marketing* e comunicazione (3,2 milioni di Euro al 31 marzo 2009) al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro, ed è per la prima volta approdato in televisione.

Gli ammortamenti sono stati pari a 2.026 milioni di Euro circa e sono relativi all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società per circa 186 migliaia di Euro, all'ammortamento degli impianti e macchinari per 289 migliaia di Euro (tra cui il magazzino automatico della Sede per 268 migliaia di Euro), all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali

per 851 migliaia di Euro (tra cui gli arredi dei negozi per circa 640 migliaia di Euro), all'ammortamento dei *key money* corrisposti per circa 335 migliaia di Euro (comprensivi di una svalutazione per 93 migliaia di Euro relativi al *key money* pagato per il negozio a Dubai), all'ammortamento dei *software* per circa 233 migliaia di Euro ed all'ammortamento dei costi di sviluppo per circa 100 mila Euro. L'*EBIT* si attesta intorno a 11,7 milioni di Euro, pari a circa il 22,5% dei ricavi netti di vendita, in decremento di circa il 5,9% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 (allora percentuale pari al 24,2%). Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 418 migliaia di Euro (negativo e pari a 750 migliaia di Euro al 31 marzo 2009), è ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto, oltre che al differenziale tra utili e perdite su cambi (negative e pari a circa 3 migliaia di Euro al 31 marzo 2010).

Il risultato ante imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 risulta pari a circa 11.366 migliaia di Euro (in diminuzione di circa il 3,48% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 4.243 migliaia di Euro, per un *tax rate* complessivo che si attesta al 37,3% (36,2% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009). La redditività netta del Gruppo, nonostante l'esercizio 2009/2010 sia stato caratterizzato dalla severa crisi economica a livello mondiale, si attesta comunque a livelli superiori a quelli delle società comparabili dello stesso settore. In particolare i risultati conseguiti nell'ultimo trimestre dell'esercizio risultano particolarmente positivi e confortano il *Management* sulla validità del percorso di crescita e di attenzione ai costi perseguito nell'ultimo esercizio. Tali risultati sono stati perseguiti attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo, dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale e del rafforzamento della percezione del *brand* nel consumatore di riferimento.

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi 2009/2010 e 2008/2009:

INDICE DI REDDITIVITA'	COMPOSIZIONE INDICE	2009/2010	2008/2009
Return on Sales (R.O.S.)	EBIT/Ricavi netti di vendita	22,6%	24,2%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito netto	44,9%	45,7%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto	34,5%	44,4%

La leggera variazione degli indici sopra evidenziati, con valori che risultano comunque superiori alle medie di settore, sono da collegarsi principalmente alla maggiore incidenza delle vendite nel canale *DOS*, registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, le cui marginalità medie risultano inferiori rispetto a quelle registrate attualmente nel canale *Wholesale*.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 sono risultati pari a 1.558 migliaia di Euro (3.172 migliaia di Euro chiuso al 31 marzo 2009), come di seguito evidenziato:

INVESTIMENTI	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Immobilizzazioni immateriali	193	693
Immobilizzazioni materiali	1.365	2.479
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale	1.558	3.172

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 193 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (693 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) si riferiscono per 10 migliaia di Euro a diritti di brevetto, per 31 migliaia di Euro a marchi, per 66 migliaia di Euro a investimenti in *software* e per 86 migliaia di Euro a immobilizzazioni in corso relative rispettivamente al progetto *software* per la gestione del consolidato e del *CPM (Corporate Performance Management)* ed al progetto *software* per l'ottimizzazione dei processi della *Supply Chain* (cosiddetto sistema integrato di *Demand Management*).

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.365 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (2.479 migliaia di Euro al 31 marzo 2009), invece, sono principalmente ascrivibili per 1.233 migliaia di Euro ad arredi acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 70 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti e per 50 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine da ufficio elettroniche.

STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali	20.255	19.477
Rimanenze	7.618	7.824
(Debiti commerciali)	(12.849)	(11.296)
Totale Capitale circolante netto commerciale	15.024	16.005
Altre attività correnti	1.565	1.154
(Altre passività correnti)	(2.663)	(2.536)
(Debiti tributari)	-	(124)
A) Capitale di funzionamento	13.926	14.499
Immobilizzazioni immateriali	648	1.195
Immobilizzazioni materiali	11.517	11.513
Crediti verso altri oltre 12 mesi	539	435
Imposte anticipate	1.112	862
B) Capitale fisso	13.816	14.005
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.441)	(1.185)
Capitale investito netto (A+B+C)	26.301	27.319
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	5.334	10.393
E) Patrimonio Netto di terzi	81	205
F) Patrimonio Netto del Gruppo	20.886	16.721
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	26.301	27.319

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro risulta evidenziata nel seguente prospetto:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cassa	58	26
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	9.259	6.871
Liquidità	9.317	6.897
Finanziamenti in leasing	(948)	(948)
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.409)	(1.820)
Indebitamento finanziario corrente	(3.357)	(2.768)
Posizione Finanziaria Netta a breve	5.960	4.129
Debiti bancari non correnti	(6.046)	(8.355)
Finanziamenti in leasing	(5.248)	(6.167)
Indebitamento finanziario non corrente	(11.294)	(14.522)
Indebitamento Finanziario Netto	(5.334)	(10.393)

Al 31 marzo 2010 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 5,3 milioni di Euro, in netto miglioramento di oltre 5,1 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2009, pari a 10,4 milioni di Euro. La forte capacità del Gruppo di generare cassa ha consentito di:

- effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 1,6 milioni di Euro;
- distribuire dividendi relativi all'esercizio 2008/2009 per 3,1 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 40% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società Capogruppo);
- ottenere comunque un miglioramento della posizione finanziaria netta di 5,1 milioni di Euro.



Raccordo fra i valori di Patrimonio Netto ed il risultato del periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato di periodo risultante dal bilancio della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2010 di pertinenza del Gruppo è il seguente:

	RISULTATO 31 MARZO 2010	PATRIMONIO NETTO 31 MARZO 2010	RISULTATO 31 MARZO 2009	PATRIMONIO NETTO 31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A	7.501	21.924	7.789	17.437
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	41	(107)	51	(84)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- Profitti compresi nelle rimanenze finali	(178)	(574)	(67)	(396)
- Altre minori	(28)	(164)	(140)	(136)
- Svalutazioni/Impairment	(93)	(193)	(100)	(100)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	7.243	20.886	7.533	16.721
Utili (perdite) e Patrimonio Netto di competenza di terzi	(120)	81	(19)	205
Patrimonio Netto e utile consolidato d'esercizio	7.123	20.967	7.514	16.926

Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non possa prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, da un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio.

Al 31 marzo 2010 gli organici del Gruppo ammontavano a 542 unità rispetto a 570 unità al 31 marzo 2009. La distribuzione del personale per paese risulta di seguito indicata:

NAZIONE	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
Italia	150	136
Cina	333	408
Hong Kong	30	12
Macau	5	4
Germania	7	4
Spagna	6	2
UAE	5	4
Taiwan	6	-
Totale	542	570

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 31 marzo 2010 il 46,1% del personale operava nell'area produttiva, il 24,4% nell'area *retail*, il 17,9% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Risorse umane, etc), l'8,9% nella Ricerca e Sviluppo e il 2,8% nell'area commerciale.

Salute, sicurezza ed ambiente

Per il Gruppo Piquadro la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro si realizza rispettando la normativa vigente all'interno delle singole realtà nazionali. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 la Società Capogruppo, attraverso la responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad elaborare un aggiornamento della valutazione dei rischi - ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs 81/08 - sia per la sede centrale, che per i diversi negozi distribuiti sul territorio italiano, tenendo in considerazione, tra l'altro, anche l'analisi della postazione della donna in stato di gravidanza e di allattamento. Sono state sviluppate inoltre le seguenti procedure per la gestione del sistema sicurezza dell'impresa:

- gestione dei DPI;
- gestione della sicurezza nei contratti di appalto;
- gestione della valutazione dei rischi;
- gestione delle non conformità e delle osservazioni negative.

Per questa ultima procedura è stato dato incarico al preposto al magazzino di compilare un report di controllo delle condizioni di sicurezza ogni 15 giorni, inviandolo alla RSPP, che provvede alla compilazione di un registro di analisi delle situazioni segnalate, provvedendo all'individuazione delle misure di adeguamento.

Sono stati individuati i preposti dei singoli punti vendita e si è proceduto alla formazione prevista dall'art. 37 del D.lgs 81/08. Si è inoltre effettuata una formazione specifica degli addetti al magazzino in merito alla movimentazione manuale dei carichi.

D) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un *team* dedicato attualmente di 13 persone impegnato principalmente nella struttura di Ricerca e Sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso la sede principale della Società. Negli stabilimenti della controllata cinese lavorano inoltre 24 persone dedicate alla prototipia ed alla realizzazione di nuovi modelli secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale. L'ideazione del prodotto avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio

Product Management e ufficio commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui la Società si avvale. In alcuni casi infatti il Gruppo fa ricorso a *designer* esterni per la sola fase di ideazione di prodotto mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente. L'attività di Ricerca e Sviluppo della Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 è stata rivolta alla finalizzazione di una nuova linea continuativa di cartelle in sola pelle (*Jazz*), di una nuova linea in pelle e tessuto (*One*) e di un'altra linea solo in tessuto (*Moon*) a cui si sono affiancate nuove linee per la piccola pelletteria (*Layer*) e l'ampliamento della gamma di sette linee continuative già esistenti quali *Up2Date*, *Frame*, *PQ7*, *Blue Square*, *Modus*, *Link* e *Free Way*. Nell'ambito delle linee stagionali l'attività si è concentrata sullo sviluppo di quattordici linee stagionali (sette per la primavera/estate 2010 e commercializzate a partire da settembre 2009, sei per l'autunno/inverno 2010/2011 e la cui raccolta ordini è iniziata a partire da marzo 2010) ed una nuova linea in pelle e tessuto (*L2*) la cui raccolta ordini è iniziata a maggio del 2009 oltre all'ampliamento di gamma di altre sei linee stagionali già presentate nello scorso esercizio; una nuova linea di portachiavi, la seconda collezione di gemelli a marchio Piquadro, la nuova linea di ombrelli, l'ampliamento della gamma delle linee da viaggio *Globe* e *Odissey* originariamente sviluppate l'anno precedente, dieci nuove linee di cinture, due nuove collezioni di guanti, di cui una da uomo e una di donna e la nuova linea di caschi per moto. Inoltre la Società nel continuare a perseguire la strategia di *brand extension* ha sviluppato la prima collezione di orologi a marchio Piquadro - 4 modelli in due colori differenti -, la collezione di articoli tecnologici quali carica batterie a celle solari e adattatori di corrente da viaggio, la nuova collezione di *Stationery* - matite, gomme e articoli di cancelleria - e soprattutto le nuove collezioni abbigliamento relative alla primavera/estate 2010 ed all'autunno/inverno 2010/2011 quest'ultima in collaborazione con lo Studio Osti di Bologna. Il Gruppo Piquadro, conformemente a quanto previsto dagli *IFRS (IAS 38)*, ha provveduto nel corso degli anni alla capitalizzazione dei costi di sviluppo relativi ad alcune nuove linee di prodotto continuative immesse sul mercato che hanno generato fatturato nell'esercizio successivo alla loro prototipizzazione; tali costi vengono ammortizzati sulla base della vita utile residua del prodotto stimata dal *Management* in quattro anni. Alla data del 31 marzo 2010, il valore netto dei beni relativi alle nuove linee di prodotto continuative è pari a 130 migliaia di Euro.

E) RAPPORTI INTERCORRENTI CON SOCIETÀ CORRELATE (CON LA CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA)

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nella Nota 35 delle Note illustrative ai Prospetti contabili.

ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.p.A.

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano circa il 97% dei ricavi consolidati.

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, segnato pesantemente dalla crisi economica mondiale, ha rappresentato per la Piquadro S.p.A. un'ulteriore conferma della validità del *brand* Piquadro e del suo modello di *business*. Un anno che, pur in un contesto di crescente negatività visti gli effetti della perdurante crisi finanziaria, ha visto una sostanziale tenuta dei ricavi di vendita, in leggera flessione di circa lo 0,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. L'andamento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di *leadership*. La famiglia di prodotto che ha registrato

l'incremento maggiormente significativo in termini di volumi di vendita è quella delle borse da donna, ma anche i prodotti "articoli da viaggio" e gli accessori hanno contribuito a maggiori vendite rispetto all'anno scorso. In termini assoluti, le famiglie delle cartelle, borse da donna e piccola pelletteria, che rappresentavano in termini di volumi circa il 77% delle vendite della Piquadro S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, rappresentano ancora una percentuale importante dei ricavi di vendita (circa il 76%). A livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 4,1%, comprensivo dell'effetto mix. L'incremento è relativo in particolare alla revisione in aumento dei listini di vendita che usualmente la Società effettua all'inizio di ogni anno solare (a gennaio). Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 l'aumento dei prezzi medi di listino è stato pari a circa il 3% e ha consentito al Gruppo di registrare i delta sopra individuati.



Ricavi netti di vendita

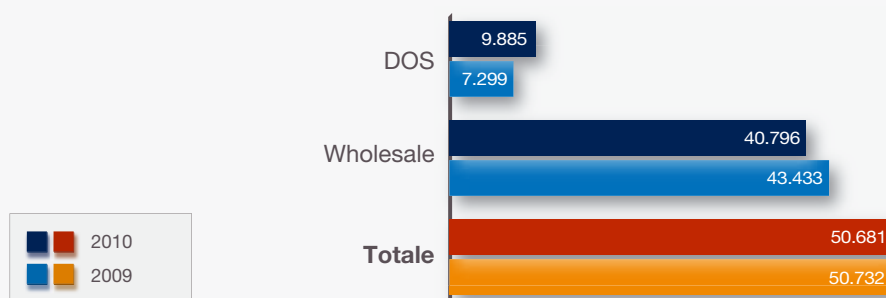
La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 pari a circa 50,7 milioni di Euro, in linea con i ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. L'andamento dei ricavi è riconducibile principalmente alle *performance* positive registrate sul mercato domestico (+3% circa per un controvalore in aumento di circa 1.215 migliaia di Euro); l'Europa ha registrato una contrazione dei ricavi dell'ordine di circa il 25,4% (in valore assoluto pari a circa 2.226 migliaia di Euro) mentre il Resto del Mondo ha registrato un incremento di circa il 65,8% (in valore assoluto pari a 960 migliaia di Euro).

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

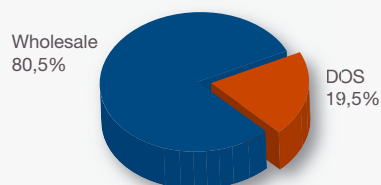
La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti della Piquadro S.p.A. per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009:

CANALE DI VENDITA	RICAVI NETTI 31 MARZO 2010	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
DOS	9.885	19,5%	7.299	14,4%	35,4%
Wholesale	40.796	80,5%	43.433	85,6%	(6,1%)
Totale	50.681	100%	50.732	100,0%	(0,1%)

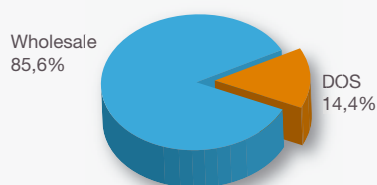
Ricavi netti 31 marzo *(in migliaia di Euro)*



Ricavi netti in percentuale 31 Marzo 2010



31 Marzo 2009



Variazioni 2009 / 2010

DOS	35,4%
Wholesale	(6,1%)
Totale	(0,1%)

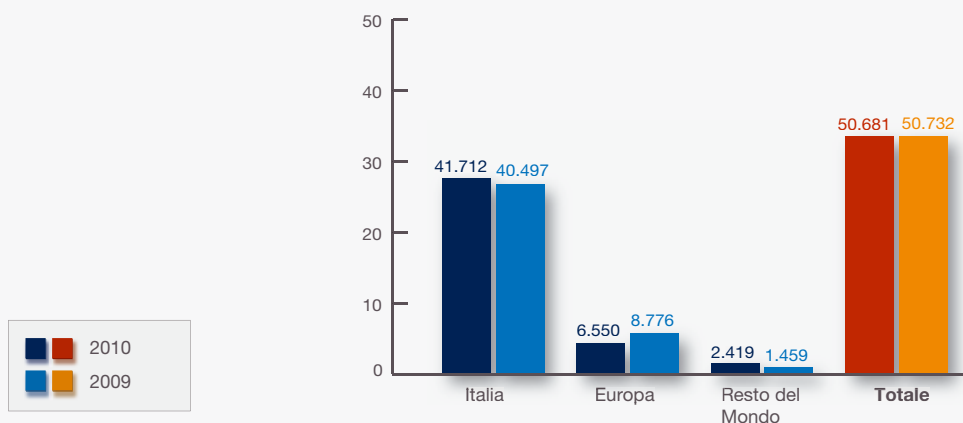
I ricavi registrati nel canale *DOS* risultano aumentati rispetto all'esercizio chiuso il 31 marzo 2009 del 35,4%; tale incremento è determinato principalmente dall'apertura di 10 nuovi negozi di cui 1 in Italia a Marcianise (CE), c/o "Factory Outlet Centre", aperto nel mese di febbraio 2010 (contributo di 2 mesi) e 9 negozi aperti da società controllate nell'area geografica che include Hong Kong, Taiwan e Cina così dettagliati: 4 a Hong Kong (Time Square, aperto nel mese di maggio 2009 – contributo di 11 mesi; Kowloon New Town Plaza, aperto nel mese di ottobre 2009 – contributo di 6 mesi; Kowloon – Isquare Shopping Mall, aperto nel mese di gennaio 2010 – contributo di tre mesi; Seibu Pacific

Place Shopping Mall, aperto nel mese di gennaio 2010 – contributo di 3 mesi), 2 a Taiwan (Taipei Eslite Dun Nan, aperto nel mese di aprile 2009 – contributo di 12 mesi circa; Taipei Xin Yin Shop, aperto nel mese di ottobre 2009 – contributo di 6 mesi); 3 in Cina (Shanghai International Golden Eagle Square, aperto nel mese di maggio 2009 – contributo di 11 mesi; Beijing Jinbao Place, aperto nel mese di maggio 2009 – contributo di 11 mesi; Mix City, aperto nel mese di ottobre 2009 – contributo di 6 mesi). Tali punti vendita, inaugurati nel Gruppo nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti ai già 25 esistenti negozi di proprietà, di cui 5 a Roma, 4 a Milano, 2 a Bologna, oltre che rispettivamente 1 a Barberino del Mugello, Fidenza, Vicolungo, Valdichiana, Noventa di Piave, oltre a quelli gestiti tramite società controllate in Germania (2), in Spagna (2), Hong Kong (2), Emirati Arabi Uniti (2) e Macao. La strategia pianificata dalla Società è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi *DOS* e negozi in *franchising* (si evidenzia che, ai fini dell'informativa settoriale del Gruppo, i negozi in *franchising* sono classificati all'interno del canale *Wholesale*) in considerazione della capacità di entrambi di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale. Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa l'80% del fatturato totale della Società, sono diminuite del 6% circa rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Di seguito vengono riportate analisi dei ricavi per area geografica.

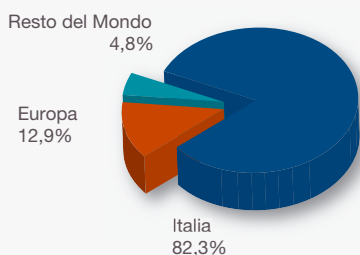
	RICAVI NETTI 31 MARZO 2010	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Italia	41.712	82,3%	40.497	79,8%	3,0%
Europa	6.550	12,9%	8.776	17,3%	(25,4%)
Resto del Mondo	2.419	4,8%	1.459	2,9%	65,8%
Totale	50.681	100,0%	50.732	100,0%	(0,1%)

Ricavi netti 31 marzo *(in migliaia di Euro)*

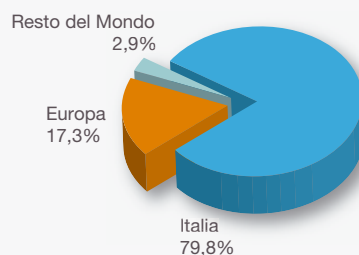


Ricavi netti in percentuale

31 Marzo 2010



31 Marzo 2009



Variazioni 2009 / 2010

Italia	3,0%
Europa	(25,4%)
Resto del Mondo	65,8%
Totale	(0,1%)

I ricavi della Società per l'esercizio 2009/2010 evidenziano come il mercato Italiano assorbe ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (circa l'82%). Nel mercato domestico la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2009/2010 n° 11 esercizi tra DOS e negozi in franchising. Nell'ambito del mercato Europeo la Società presenta un fatturato pari a 6.550 migliaia di Euro, in diminuzione del 25,4% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale dell'anno 2009/2010 risulta pari al 12,9%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 22 paesi, la Società ha registrato un aumento di circa il 65,8%.

Dati economico-finanziari di sintesi

Qui di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2010 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi delle vendite	50.681	50.732
EBITDA	13.986	14.322
EBIT	12.316	12.751
Risultato al netto delle imposte	7.501	7.789
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	1.670	1.571
Cash Flow (risultato netto ante ammortamenti e svalutazioni)	9.171	9.360

A livello di *Gross Margin*¹ la Società ha registrato nell'esercizio 2009/2010 una *performance* pari al 63,95% del fatturato in decremento di circa 75 *basis points* rispetto all'esercizio 2008/2009 (*Gross Margin* pari al 64,7%). Il decremento di cui sopra è ascrivibile principalmente alle dinamiche dei tassi di cambio USD/Euro relativo agli acquisti di materie prime e ai costi di produzione in valuta USD che è diminuito mediamente di circa il 2% (da Euro/USD 1,4388 a Euro/USD 1,4133). L'*EBITDA* di periodo si attesta a 13,9 milioni di Euro contro i 14,3 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2008/2009 e rappresenta al 31 marzo 2010 il 27,6% dei ricavi della Società (28,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009). La Società nell'esercizio 2009/2010 ha speso oltre 2,5 milioni di Euro in attività di *marketing* e comunicazione, al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro contro i 3,2 milioni sostenuti nell'esercizio 2008/2009.

Gli ammortamenti sono stati pari a 1.670 migliaia di Euro e sono relativi principalmente all'ammortamento dell'immobile in cui opera la Società (circa 187 migliaia di Euro), all'ammortamento delle attrezzature commerciali, tra cui il magazzino automatico (in totale circa 268 migliaia di Euro) agli arredi dei negozi (circa 640 migliaia di Euro) all'ammortamento dei *key money* corrisposti per l'apertura dei negozi a Bologna, Milano e Roma (circa 101 migliaia di Euro), all'ammortamento dei *software*, incluso il nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica *Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion* e del nuovo *website* del gruppo (in totale pari a circa 222 migliaia di Euro) ed all'ammortamento dei costi di sviluppo (circa 100 mila Euro).

L'*EBIT* si attesta intorno ai 12,3 milioni di Euro pari a circa il 24,30% dei ricavi netti di vendita in diminuzione di circa lo 0,3% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2008/2009 (percentuale pari al 25,1%).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 513 migliaia di Euro è principalmente ascrivibile alle dinamiche di indebitamento finanziario netto al netto delle differenze cambi. Il differenziale tra utili e perdite su cambi è

¹ Gross margin: Ricavi netti di vendita – consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti- costi di lavorazione industriali- costo del personale industriale.

risultato negativo e pari a 115 migliaia di Euro (positivo e pari a 165 migliaia di Euro al 31 marzo 2009). Il risultato ante imposte registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 risulta pari a circa 11,8 milioni di Euro (erano 12 milioni al 31 marzo 2009) su cui gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 4,3 milioni di Euro per un *tax rate* complessivo che si attesta al 36,43% (35,12% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009).

Indici di Redditività della Piquadro S.p.A.

Si evidenziano di seguito principali indicatori di redditività relativi agli esercizi 2009/2010 e 2008/2009:

INDICE DI REDDITIVITA'	COMPOSIZIONE INDICE	2009/2010	2008/2009
Return on Sales (R.O.S.)	EBIT/Ricavi netti di vendita	24,3%	25,1%
Return on Investment (R.O.I.)	EBIT/Capitale investito Netto	44,2%	44,7%
Return on Equity (R.O.E.)	Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto	34,2%	44,6%

Le leggere variazioni degli indici sopra evidenziati, con valori che risultano comunque superiori alle medie di settore, sono da collegarsi principalmente alla maggiore incidenza delle vendite nel canale *DOS* registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, la cui marginalità medie risultano inferiori rispetto a quelle registrate attualmente nel canale *Wholesale*.

Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti l'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 1.495 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (2.807 nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009).

La suddivisione per tipologia è la seguente:

INVESTIMENTI	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Immobilizzazioni immateriali	191	265
Immobilizzazioni materiali	944	2.330
Immobilizzazioni finanziarie	360	212
Totale	1.495	2.807

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 191 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (265 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) si riferiscono per 10 migliaia di Euro a diritti di brevetto, per 31 migliaia di Euro a marchi, per 64 migliaia di Euro a investimenti in *software* e per 86 migliaia di Euro per immobilizzazioni in corso relative rispettivamente al progetto *software* per la gestione del consolidato e del *CPM (Corporate Performance Management)* ed al progetto *software* per l'ottimizzazione dei processi della *Supply Chain* (cosiddetto sistema integrato di *Demand Management*). Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 944 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (2.330 migliaia di Euro al 31 marzo 2009), invece, sono principalmente ascrivibili per 817 migliaia di Euro ad arredi acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 70 migliaia di Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti e per 50 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine da ufficio elettroniche. Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie per 360 migliaia di Euro (212 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) si riferiscono per 250 migliaia di Euro al versamento in conto capitale a favore della controllata Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd. e per 110 migliaia di Euro alla costituzione e conseguente versamento del capitale a favore della controllata Piquadro Taiwan Co. Ltd.

STRUTTURA PATRIMONIALE DELLA PIQUADRO S.P.A.

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2010:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali netti	25.498	23.871
Crediti diversi correnti, ratei e risconti attivi	1.110	716
Magazzino	5.687	6.667
Debiti correnti, ratei e risconti passivi	(15.198)	(14.766)
A) Capitale di funzionamento	17.097	16.488
Crediti non correnti	942	810
Immobilizzazioni immateriali nette	646	949
Immobilizzazioni materiali nette	10.988	11.281
Immobilizzazioni finanziarie	416	529
B) Capitale fisso	12.992	13.569
C) Fondi e debiti non fin. non correnti	(2.200)	(1.635)
Capitale Investito netto (A+B+C)	27.889	28.422
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	5.964	10.985
E) Patrimonio Netto	21.925	17.437
Totale debiti finanziari e P.N. (D+E)	27.889	28.422

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cassa	33	16
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	8.556	6.289
Liquidità	8.589	6.305
Finanziamenti in leasing	(948)	(948)
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.311)	(1.820)
Indebitamento finanziario corrente	(3.259)	(2.768)
Posizione Finanziaria Netta a breve	5.330	3.537
Debiti bancari non correnti	(6.046)	(8.355)
Finanziamenti in leasing	(5.248)	(6.167)
Indebitamento finanziario non corrente	(11.294)	(14.522)
Indebitamento Finanziario Netto	(5.964)	(10.985)



3 4 0 0 0

A
Figur
cup w
and c
of the
in the
habe
milia

Tech Includa
way of life, an 15
products are
with time and the
content of use o
high level of te
Allied
ice 12000
and in Figu
structure

the
co
cap
Allied
the c
the
Lete

Al 31 marzo 2010 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a circa 5,9 milioni di Euro, in miglioramento di 5,0 migliaia di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2009, pari a 10,9 milioni di Euro.

La forte capacità della Società di generare cassa ha consentito di:

- effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 1,3 milioni di Euro;
- distribuire dividendi relativi all'esercizio 2008/2009 per 3,1 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 39,8% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società Capogruppo);
- ottenere comunque un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di 5,0 milioni di Euro circa.

F) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 31 maggio 2010 la società Capogruppo ha rinegoziato il finanziamento concesso in data 25 febbraio 2009 di originari 3,5 milioni di Euro, ottenendo l'eliminazione degli obblighi finanziari che prevedevano il rispetto di alcuni *covenant* e migliorando le condizioni economiche dello stesso.

Dal 1° aprile 2010 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi a livello di Gruppo oltre a quanto sopra indicato.

G) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati della raccolta ordini relativi ai primi mesi dell'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2011, segnalano una certa ripresa del mercato anche se la generale situazione di instabilità ed il quadro di incertezza dovuto al protrarsi della crisi economica mondiale, soprattutto in alcune aree geografiche, non consente pienamente di valutare le dinamiche di ripresa e sviluppo. Il Gruppo è impegnato a sviluppare il *brand* sia attraverso la rete di negozi monomarca, *DOS* e *franchising*, sia internazionalmente nelle aree strategiche del *Far East* dove la ripresa economica sta già facendo sentire i suoi primi effetti. Le aspettative per l'intero esercizio, che si chiuderà il 31 marzo 2011, sono legate alle dinamiche di ripresa che debolmente si stanno affacciando, anche se in maniera differenziata, nei vari mercati geografici in cui opera il Gruppo. La ripresa dei consumi in alcuni paesi esteri tra cui principalmente la Russia, nella quale la società opera tramite sette negozi in *franchising*, dovrebbe oltretutto aiutare le dinamiche estere di sviluppo. Sulla base delle attuali indicazioni provenienti dal mercato e dall'andamento delle attuali campagne di vendita, il *Management* si attende comunque per la fine di marzo 2011 una crescita dimensionale del fatturato generato dal canale *DOS* per effetto principalmente di nuove aperture (incluse quelle aperte nel corso dell'esercizio precedente), ed un andamento migliorativo, rispetto all'anno precedente, delle dinamiche di vendita del *Wholesale* anche in ragione di mere operazioni di ricostituzione degli *stock* da parte dei clienti multimarca. In un tale contesto, il *Management* è costantemente orientato a monitorare eventuali dinamiche di ripresa ed a mantenere marginalità superiori alla media che possano permettere maggiori impegni in attività di ricerca e sviluppo e contemporaneamente di *marketing* che siano in grado di sviluppare ulteriormente l'*awareness* del marchio Piquadro in tutto il mondo.

Alla luce di quanto sopra commentato il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro ed il bilancio d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. sono stati entrambi predisposti nel presupposto della continuità aziendale.

H) ALTRE INFORMAZIONI

L'attività del Gruppo è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

La Società mantiene un surplus di linee di credito disponibili, tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa. La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili. Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità. Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo registra, particolarmente in Italia, una certa dispersione di crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali ovvero, tramite le vendite del canale *DOS*, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento alla Situazione Patrimoniale Finanziaria cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Conseguentemente il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita). In assenza di operazioni di copertura del rischio di cambio su specifiche transazioni commerciali, non vi è attivazione di *hedge accounting*.

Il Gruppo retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in *USD*, mentre i costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate Europee del Gruppo sono prevalentemente denominati in Euro e i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Zhongshan Leather Goods Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra *USD* ed Euro e, in misura minore, Renminbi ed Euro. Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 la Società ha effettuato acquisti di valuta (*USD*) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzi esteri e della controllata Uni Best Zhongshan Leather Goods Co. Ltd. Poiché tali strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi sono stati

contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita Riserva di Patrimonio Netto. Alla data del 31 marzo 2010, le posizioni aperte di contratti di acquisti a termine di valuta sono pari a circa 3.460 migliaia di USD.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti. L'attività di copertura è stata effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso. La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

I) DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

In data 17 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione sia del Codice Etico di Gruppo sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, in pari data ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza monosoggettivo nella persona del Dott. Mario Panzeri cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001, così come successivamente modificato e/o integrato. L'Organismo di vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica a tempo indeterminato. In data 19 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato la revisione della parte generale e delle prime sei parti speciali del modello organizzativo, fin qui adottate, rimandando ad una data successiva l'approvazione della revisione della parte speciale relativa alla sicurezza sul lavoro.

J) RACCOMANDAZIONI CONSOB N. 97001574 DEL 20/02/1997 E N. 98015375 DEL 27/02/1998

La società si è uniformata ai comportamenti raccomandati da CONSOB con le comunicazioni n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998. In particolare:

- lo statuto sociale prevede all'articolo 22.3 che il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e o patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale;
- il Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2007 ha provveduto all'adozione di un regolamento contenente

i principi di comportamento per le operazioni con parti correlate al fine di assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

K) CORPORATE GOVERNANCE E CODICE DI AUTODISCIPLINA

Per quanto concerne l'informativa sul sistema di *Corporate Governance* della Società e sull'applicazione del Codice di Autodisciplina si rinvia alla comunicazione messa a disposizione degli azionisti, insieme alla documentazione per l'assemblea che approva il bilancio d'esercizio, effettuata ai sensi della sezione IA 2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

L) INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 (ex art. 79)

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti CONSOB si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Roberto Trotta	Piquadro S.p.A.	-	3.000	-	3.000

M) INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Vengono fornite qui di seguito le informazioni sugli assetti proprietari così come previsto dall'art. 123 bis del TUF.

Struttura del Capitale Sociale

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.000.000, suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	50.000.000	100	STANDARD 1	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Alla data della Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquubo S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A. Pierpaolo Palmieri possiede una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A.

In data 20 dicembre 2007, il Consiglio della Società, in esecuzione della delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria del 14 giugno 2007, ha approvato le linee essenziali di un piano di *stock option* denominato "Piano di *Stock Option*

Piquadro S.p.A. 2008-2013” ed in particolare, tra l’altro:

- (a) ha dato mandato al Presidente del Consiglio, Marco Palmieri, per l’individuazione dei beneficiari del piano e del numero dei diritti di opzione da attribuire a ciascuno di essi;
- (b) ha approvato la relazione del Consiglio agli azionisti ai sensi dell’articolo 2441, 6° comma, del codice civile, nella quale il Consiglio, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto congruo fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi dai beneficiari sulla base del valore più alto tra
 - (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle Azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni.

Con delibera del 31 gennaio 2008 il Consiglio ha approvato: (i) il testo definitivo del regolamento del piano di incentivazione; e (ii) l’elenco delle persone destinatarie del Piano e il numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Le opzioni assegnate maturano, in più *tranche*, a partire dall’esercizio 2011/2012, nel caso in cui, in qualsiasi momento nel corso del rispettivo anno di riferimento, la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Piquadro in 60 giorni di Borsa aperta consecutivi, sia risultata superiore a certi valori indicati nel regolamento del Piano.

Infine, in data 28 febbraio 2008 il Consiglio, in esecuzione della delega conferitagli dall’Assemblea degli Azionisti del 14 giugno 2007, ha tra l’altro, deliberato: (i) di aumentare a pagamento il Capitale Sociale della Società, in forma scindibile e eseguibile anche in più soluzioni - con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell’articolo 2441, quinto comma, del codice civile - sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 50.000 (cinquantamila), mediante emissione sino a massime 2.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale; di esse 1.600.000 azioni sono al servizio del Piano e le restanti 900.000 azioni sono al servizio di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti entro il 1° marzo 2011; (ii) di stabilire che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, per quanto concerne le 1.600.000 azioni al servizio del Piano, nei termini previsti dal regolamento del Piano, ad un prezzo di sottoscrizione complessivo di Euro 2,20 per azione, oppure, in caso di successive riassegnazioni di tutte o parte le 1.600.000 opzioni attribuite in esecuzione del Piano o in caso di nuove assegnazioni delle ulteriori 900.000 azioni, ad un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (a) Euro 2,20 per azione e (b) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di eventuale riassegnazione ovvero di ciascuna nuova assegnazione.

Beneficiari del Piano sono i seguenti Amministratori:

- (i) **Marco Palmieri** (Presidente del Consiglio);
- (ii) **Pierpaolo Palmieri** (Vice Presidente e Amministratore con deleghe di Piquadro);
- (iii) **Marcello Piccioli** (Amministratore con deleghe di Piquadro);
- (iv) **Roberto Trotta** (Amministratore con deleghe di Piquadro).
- (v) **Elisa Nucci** (Amministratore di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.)
- (vi) **Joe Yuk Lam** (Amministratore di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.)

Sono altresì beneficiari del piano alcuni dipendenti e collaboratori di Piquadro individuati dal Consiglio, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell’Emittente o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate dalle comunicazioni relative ad operazioni soggette ad *Internal Dealing* di cui all'articolo 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	67,980%	67,980%
Fil Limited	Fil Limited	6,9%	6,9%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	6,328%	6,328%

Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non risultano in essere accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 TUF.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli articoli 16 e seguenti dello Statuto Sociale regolano la composizione e la nomina del consiglio e sono idonei a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art.147 ter TUF) e dal D.Lgs 29 dicembre 2006, 303. Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa pro tempore vigente.

Con riferimento al Criterio Applicativo 6.C.1 del Codice, si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di Piquadro S.p.A., la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del Capitale Sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti

dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- b) qualora non residui nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come descritto nel dettaglio al punto Struttura del Capitale Sociale che precede, in data 14 giugno 2007, l'Assemblea Straordinaria della Società ha delegato al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di *stock option* da riservarsi a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società e di altre società da essa controllate nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di capitale al servizio dei piani. L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile.

Clausole di *change of control*

Né Piquadro S.p.A. né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto. Le informazioni sopra richiamate sono disponibili sul sito internet www.piquadro.com nella sezione *Corporate Governance*.



N) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 37 comma 2 del Regolamento Mercati)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piqubo S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

O) INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI

In riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati (in attuazione dell'articolo 62 comma 3 bis del D.Lgs. n.58/98, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n.16530) il Gruppo Piquadro con riferimento alle società controllate Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., e Piquadro Hong Kong Ltd. uniche società del gruppo che a tutt'oggi rivestono i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, dichiara che:

- I. per quanto riguarda l'acquisizione dalle società controllate dello statuto e della composizione e dei poteri degli organi sociali, Piquadro già dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relative alla composizione degli organi sociali di tutte le società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
- II. i sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* attualmente in essere nel Gruppo Piquadro consentono già nella sostanza di essere allineati con quanto richiesto dalla norma, in termini sia di messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, sia dell'idoneità a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Piquadro i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso;
- III. riguardo all'accertamento da parte di Piquadro sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Piquadro, l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione opera in modo efficace in tale direzione.

P) INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e 2009. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'*EBITDA*:

	31 MARZO 2010				31 MARZO 2009				Var % 10-09
	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (a)	DOS	Wholesale	Totale Gruppo	Inc % (a)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Ricavi delle vendite	11.413	40.805	52.218	100%	8.233	43.468	51.701	100%	1,0%
Altri proventi	100	712	812	1,6%	111	847	958	1,9%	(15,2%)
Costi per acquisti di materie	(1.180)	(7.176)	(8.356)	(16,0%)	(959)	(8.865)	(9.824)	(19,0%)	(14,9%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(6.028)	(16.462)	(22.490)	(43,1%)	(4.354)	(16.207)	(20.561)	(39,8%)	9,3%
Costi per il personale	(3.071)	(4.949)	(8.020)	(15,4%)	(2.087)	(4.867)	(6.954)	(13,5%)	15,3%
Accantonamenti e svalutazioni	-	(5)	(5)	(0,01%)	-	(535)	(535)	(1,0%)	(99,1%)
Altri costi operativi	(50)	(299)	(349)	(0,7%)	(43)	(356)	(399)	(0,6%)	(12,5%)
EBITDA	1.184	12.626	13.810	26,4%	901	13.485	14.386	27,8%	(4,0%)
Ammortamenti			(2.026)	(3,9%)			(1.861)	(3,6%)	8,9%
Risultato operativo			11.784	22,6%			12.525	24,2%	(5,9%)
Proventi e oneri finanziari			(418)	(0,8%)			(750)	(1,5%)	(44,3%)
Risultato prima delle imposte			11.366	21,8%			11.775	22,8%	(3,5%)
Imposte sul reddito			(4.243)	(8,1%)			(4.262)	(8,2%)	(0,5%)
Utile dell'esercizio			7.123	13,6%			7.514	14,5%	(5,2%)
Risultato di terzi			(120)	(0,2%)			(19)	0,05%	531,6%
Risultato netto del Gruppo			7.243	13,9%			7.533	14,57%	(3,8%)

(a) Incidenza percentuale rispetto il totale dei ricavi di vendita.

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano Attività, Passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010				31 MARZO 2009			
	Business Segment			Totale	Business Segment			Totale
	DOS	Wholesale	Non allocato		DOS	Wholesale	Non allocato	
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Attività	4.784	35.851	11.953	52.588	4.681	35.789	8.887	49.357
Passività	3.420	19.303	8.898	31.621	2.522	19.189	10.720	32.431
Attivo immobilizzato	2.479	9.686	-	12.165	2.321	10.387	-	12.708

Le Attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide. Le Passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto.

Ripartizione dei ricavi per canale di vendita

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo suddivisi per canale distributivo:

CANALE DI VENDITA	RICAVI NETTI 31 MARZO 2010	% (a)	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	% (a)	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Wholesale	40.805	78,1%	43.468	84,1%	(6,1%)
DOS	11.413	21,9%	8.233	15,9%	38,6%
Totale	52.218	100,0%	51.701	100,0%	1,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 registrano un incremento dell'1,0% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, passando da 51.701 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 52.218 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. L'incremento dei ricavi delle vendite deriva da un incremento dei volumi di vendita, dall'aumento dei prezzi medi di vendita e da un'efficiente attività di *marketing* e di sviluppo di nuovi prodotti. Per quanto concerne l'andamento settoriale dei ricavi delle vendite, si evidenzia una leggera diminuzione nel canale *Wholesale*, come di seguito esposto:

Wholesale

I ricavi di vendita realizzati nel canale *Wholesale* nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 registrano un decremento

del 6,1%, passando da 43.468 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 40.805 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il canale *Wholesale* presenta un decremento in termini percentuali del 6,0% (600 *basis points*), passando da un'incidenza dell'84,1% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ad un'incidenza del 78,1%, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Il decremento del fatturato del canale *Wholesale*, in valore assoluto pari a 2.663 migliaia di Euro, è dovuto principalmente ai seguenti fattori :

- diminuzione dei volumi di vendita, pari a circa l'1,0%;
- diminuzione delle vendite in alcuni mercati Europei come Russia (circa -54%), Germania (circa -38%) e Spagna (circa -19%).

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 ha aperto 18 nuovi negozi in *franchising* (alla data del 31 marzo 2010, i negozi in *franchising* aperti sono pari a 45 unità), come di seguito esposto :

MESE DI APERTURA	LOCALITA'	CANALE
Aprile 2009	Roma, Viale Marconi 6	Franchising
Aprile 2009	Sarajevo (Bosnia), BBI Center	Franchising
Giugno 2009	Barcellona (Spagna), Aeroporto	Franchising
Giugno 2009	Jeddah (Arabia Saudita) – Red Sea Mall	Franchising
Luglio 2009	Modena, Centro Commerciale “Grand’Emilia”	Franchising
Luglio 2009	Busnago (Mi), Centro Commerciale “Il Globo”	Franchising
Settembre 2009	Bergamo, Via Sant’Alessandro 4/A	Franchising
Settembre 2009	Napoli, Via Carducci 32	Franchising
Ottobre 2009	Trieste, Via Mazzini 40	Franchising
Ottobre 2009	Ravenna, Via Cavour 95	Franchising
Ottobre 2009	Barcellona (Spagna), Calle Rosselò 218	Franchising
Ottobre 2009	Ningbo (Cina) – Tianyi International Shopping Plaza	Franchising
Novembre 2009	Mosca, Sokolniki district Rusakovskaja	Franchising
Novembre 2009	Torino, Centro Commerciale Le Gru	Franchising
Novembre 2009	Bari, Via Sparano 23	Franchising
Dicembre 2009	Brescia, Centro Commerciale Freccia Rossa	Franchising
Gennaio 2010	Mosca, Flagship Store Petrovskie	Franchising
Marzo 2010	Mosca, Mega Belaja Dacha Commercial Center	Franchising

DOS

I ricavi di vendita realizzati nel canale *DOS* nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 registrano un incremento del 38,6%, passando da 8.233 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 11.413 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il canale *DOS* presenta un incremento di 600 *basis points*, passando da un'incidenza del 15,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 ad un'incidenza pari al 21,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. L'incremento, che in valore assoluto è pari a 3.180 migliaia di Euro, è anche motivato dai seguenti fattori:

- aumento delle quantità vendute pari a circa il 1,1%;
- aumento del listino prezzi pari circa al 3%;

- apertura da parte del Gruppo di 10 nuovi negozi *DOS* (come sotto dettagliato), che ha comportato un incremento di fatturato pari a 1.019 migliaia di Euro (corrispondenti a circa il 32,0% di crescita del fatturato totale):

MESE DI APERTURA	LOCALITA'	CANALE
Aprile 2009	Taiwan, Taipei Eslite Dun Nan	DOS
Maggio 2009	Shanghai (Cina), Shanghai International Golden Eagle Square	DOS
Maggio 2009	Hong Kong, Time Square	DOS
Giugno 2009	Pechino (Cina), Beijing Jinbao Place	DOS
Ottobre 2009	Shenzhen (Cina), Mix City	DOS
Ottobre 2009	Hong Kong, Kowloon New Town Plaza	DOS
Ottobre 2009	Taiwan, Taipei Xin Yin Shop	DOS
Gennaio 2010	Hong Kong, Kowloon – I-Square	DOS
Gennaio 2010	Hong Kong, Seibu Pacific Place	DOS
Marzo 2010	Marcianise (CE)	DOS

In generale, si evidenzia che nel canale *DOS* uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi di vendita è il posizionamento dei punti vendita. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (*business e/o shopping ways*) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L'insediamento in zone strategiche comporta in alcuni casi maggiori costi iniziali (con il pagamento, in taluni casi e specialmente nelle aree Europee, di *key money*) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire. Nel corso dell'esercizio 2009/2010 il Gruppo non ha sostenuto corrisposizioni di *key money* per nessuna delle sue nuove aperture. L'apertura dei *DOS* negli outlet consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.), potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti.

In base ai dati elaborati dalla Società sul fatturato per singolo negozio a parità di perimetro (analisi *Same Store Sales Growth*, "SSSG", ovvero considerando i medesimi punti vendita *DOS* in essere sia al 1 aprile 2008 sia al 31 marzo 2010), la dinamica del fatturato del canale *DOS* è risultata in incremento di circa il 5,3% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth* "SSSG" ha registrato un incremento pari a circa il 5,1%). Il dato relativo al 4° trimestre dell'anno fiscale, cioè nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2010, è risultato estremamente positivo e pari ad una crescita del 15,1%. Tale incremento, in una situazione di mercato obiettivamente molto difficile e condizionata dagli eventi della crisi che si è abbattuta nel mondo finanziario prima ed industriale poi, dimostra la forte tenuta dei negozi del Gruppo e, in parallelo, della strategia di sviluppo del Gruppo nel canale *DOS*.

La crescita determinata dall'apertura dei nuovi punti vendita incide sui ricavi totali di vendita del canale *DOS* per il 9% circa. Per una migliore comprensione del canale *DOS*, si riporta di seguito l'indicazione dei 35 negozi relativi al canale *DOS* aperti alla data del 31 marzo 2010, con indicazione del mese di inizio attività:

MESE DI APERTURA	LOCALITA'	CANALE
Novembre 2000	Milano, Via della Spiga n.33	DOS
Novembre 2002	Milano, Aeroporto di Linate	DOS
Dicembre 2003	Roma, Galleria Alberto Sordi n. 38-39 (già Galleria Colonna)	DOS
Luglio 2004	Milano, Aeroporto di Malpensa	DOS
Settembre 2004	Barcellona, Paseo dee Gracia n.11	DOS
Novembre 2004	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	DOS
Marzo 2006	Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre"	DOS (Outlet)
Ottobre 2006	Francoforte sul Meno, Goethestrasse n.32	DOS
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village"	DOS (Outlet)
Maggio 2007	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n.2, Via Vittoria Colonna n.39	DOS
Luglio 2007	Roma, Galleria Nuova Commerciale di "Porta di Roma"	DOS
Luglio 2007	Hong Kong, Kowloon - Harbour City, Shop 3222, Level 3, Gateway Arcade – Tsimshatsui	DOS
Agosto 2007	Macau, The Venetian Macao-Resort-Hotel Casino, Estrada da Baia de Nossa Senhora de Esperanca – Taipa	DOS
Aprile 2008	Novara, "Vicolungo Outlets", unità 100	DOS (Outlet)
Aprile 2008	Hong Kong, The Peninsula, Shop BL5A, Salisbury Road, Kowloon	DOS
Giugno 2008	Roma, Centro Commerciale "Euroma2", Via C. Colombo	DOS
Luglio 2008	Abu Dhabi (EAU), Shop 139, Khalidiyah Mall	DOS
Agosto 2008	Foiano della Chiana (Arezzo), "Valdichiana Outlet Village", unità 142	DOS (Outlet)
Settembre 2008	Noventa di Piave (VE), "Veneto Designer Outlet"	DOS (Outlet)
Ottobre 2008	Dubai (EAU), Burjuman Center, Level 1	DOS
Dicembre 2008	Milano, Via Dante 9	DOS
Dicembre 2008	Roma, Aeroporto Fiumicino	DOS
Dicembre 2008	Monaco di Baviera (Germania), "Ingolstadt Village"	DOS (Outlet)
Dicembre 2008	Barcellona (Spagna), "La Roca Village"	DOS (Outlet)
Marzo 2009	Bologna, Aeroporto "G. Marconi"	DOS
Aprile 2009	Taiwan, Taipei Eslite Dun Nan	DOS
Maggio 2009	Shanghai (Cina), Shanghai International Golden Eagle Square	DOS
Maggio 2009	Hong Kong, Time Square	DOS
Giugno 2009	Pechino (Cina), Beijing Jinbao Place	DOS
Ottobre 2009	Shenzhen (Cina), Mix City	DOS
Ottobre 2009	Hong Kong, Kowloon New Town Plaza	DOS
Ottobre 2009	Taiwan, Taipei Xin Yin Shop	DOS
Gennaio 2010	Hong Kong, Kowloon – I-Square	DOS
Gennaio 2010	Hong Kong, Seibu Pacific Place	DOS
Febbraio 2010	Marcianise (CE), c/o "Factory Outlet Centre"	DOS (Outlet)

Ripartizione per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal *Management* quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e Resto del Mondo.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	RICAVI NETTI 31 MARZO 2010	% (a)	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	% (a)	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Italia	41.732	79,9%	40.591	78,5%	2,8%
Europa	7.323	14,0%	9.025	17,5%	(18,9%)
Resto del Mondo	3.163	6,1%	2.085	4,0%	51,7%
Totale	52.218	100,0%	51.701	100,0%	1,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Italia

I ricavi di vendita realizzati in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 registrano un incremento del 2,8% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, passando da 40.591 migliaia di Euro a 41.732 migliaia di Euro; il mercato italiano rappresenta il 79,9% del fatturato totale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (il 78,5% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009). A parità di perimetro nel canale *DOS* in Italia, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 ha registrato una diminuzione di circa il 2,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Relativamente alla crescita per nuove aperture di negozi *DOS*, si riporta che l'incidenza del fatturato dei nuovi punti vendita aperti nel canale *DOS* in Italia è pari a circa lo 0,2% del fatturato consolidato del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Le vendite in Italia nel segmento *Wholesale*, hanno registrato una leggera contrazione di circa lo 0,4% e confermano, in un anno severamente influenzato dalla crisi economica, il successo delle politiche commerciali effettuate dalla Società, tese ad una copertura più capillare del territorio.

Europa

I ricavi delle vendite realizzati in Europa, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, registrano un decremento di circa il 18,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, passando da 9.025 migliaia di Euro a 7.323 migliaia di Euro; nel complesso, il mercato Europa rappresenta il 14,0% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (in diminuzione rispetto all'incidenza del 17,5% sulle vendite consolidate registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009).

I primi tre Paesi Europei più rilevanti in termini di incidenza di fatturato totale del Gruppo sono, nell'ordine, Spagna, Russia e Francia, che rappresentano complessivamente il 6,5% circa del fatturato del Gruppo e il 47,0% circa del fatturato relativo all'area geografica Europa.

Il Gruppo opera attraverso i due canali di vendita *DOS* e *Wholesale* in 30 Paesi Europei. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 il Gruppo, soprattutto per il negativo andamento dell'economia mondiale causato dalla crisi finanziaria, ha registrato in Paesi quali Spagna, Germania, Francia e Russia una riduzione delle vendite pari a circa il 35,0% rispetto all'esercizio precedente. In particolare la Russia, che ha sempre rappresentato un punto strategico di sviluppo del Gruppo anche per la presenza di cinque punti vendita in *franchising* tramite il cliente maggiormente significativo nel canale *Wholesale*, ha registrato una riduzione di circa il 54,0%. Il contributo delle vendite *DOS* in Europa è ancora poco significativo in ragione della presenza di quattro soli punti vendita diretti a Francoforte sul Meno e Ingolstadt (Germania) e Barcellona (due punti vendita - Spagna).

L'impatto delle vendite sul mercato Europeo rispetto alle vendite totali si riduce di 350 *basis points* (dal 17,5% al 14,0%) registrando un decremento delle vendite nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 pari, in valore assoluto, a 1.702 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Resto del Mondo

I ricavi delle vendite realizzate nel Resto del Mondo (area geografica che per Piquadro rappresenta principalmente i paesi dell'Estremo Oriente e Medio Oriente) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 registrano un incremento del 51,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, passando da 2.085 migliaia di Euro a 3.163 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. Il mercato del Resto del Mondo rappresenta il 6,1% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (4,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009). L'incremento dell'incidenza percentuale delle vendite nel Resto del Mondo sul fatturato totale (210 *basis points* rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2009) beneficia dell'andamento positivo dei negozi aperti ad Hong Kong, Macao, Cina e Taiwan che rappresentano il 78% circa del totale delle vendite realizzate in questa area.

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo suddivisi per canale di vendita:

	31 MARZO 2010				31 MARZO 2009				VAR %10-09
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Riaddebiti spese di trasporto e incasso		224	224	0,4%		226	226	0,4%	(0,9%)
Rimborsi assicurativi e legali		118	118	0,2%		98	98	0,2%	20,4%
Ricavi su vendite corner		103	103	0,2%		352	352	0,7%	(70,7%)
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni		-	-	0,0%		11	11	0,03%	(100,0%)
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing		36	36	0,07%		50	50	0,1%	(28,0%)
Altri proventi vari	100	231	331	0,6%	111	110	221	0,4%	49,8%
Altri Proventi	100	712	812	1,6%	111	847	958	1,9%	(15,2%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli altri ricavi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 decrementano del 15,2%, passando da 958 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 812 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. La variazione in diminuzione degli altri ricavi è principalmente dovuta ai minori ricavi derivanti dalle vendite ai distributori dei materiali di allestimento dei punti vendita.



Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo, suddivisi per canale di vendita:

	31 MARZO 2010				31 MARZO 2009				
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC % (a)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC % (a)	VAR % 10-09
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Costi per consumi di materie	1.180	7.176	8.356	16,0%	959	8.865	9.824	19,0%	(14,9%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I costi per consumi di materie registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, un decremento pari al 14,9%, passando da 9.824 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 8.356 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Dalle analisi effettuate dalla Società in merito all'andamento dei costi di acquisto delle materie prime (prevalentemente pelle, accessori, tessuti), il livello dei costi di approvvigionamento sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 è diminuito di circa il 12% rispetto ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009. Sia il costo della pelle che il costo degli altri materiali non ha subito variazioni tali da influenzare l'incidenza dei costi per consumi sul totale dei costi del venduto. Inoltre i costi delle materie prime sostenuti dalla società produttiva Uni Best Leather Goods Zhongshan hanno goduto di un rapporto di cambio Euro/USD ed Euro/Renminbi mediamente migliorato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *DOS* passa da 959 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 1.180 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010; l'incremento pari a 221 migliaia di Euro (+23%) è riconducibile al maggior numero di negozi e all'incremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *Wholesale* passa da 8.865 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 7.176 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010; il decremento pari a 1.689 migliaia di Euro (-19%) è riconducibile principalmente al mix di prodotto venduto nel canale *Wholesale* rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010				31 MARZO 2009				VAR % 10-09
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)	
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Costo per godimento di beni di terzi	2.831	325	3.156	6,0%	2.087	330	2.417	4,7%	30,5%
Lavorazione Esterne	1.026	6.241	7.267	13,9%	537	4.971	5.508	10,7%	31,9%
Pubblicità Marketing	157	2.381	2.538	4,8%	202	3.007	3.209	6,2%	(20,9%)
Ricerca e sviluppo	-	-	-	-%	-	-	-	-%	
Servizi Amministrazione	403	1.231	1.634	3,2%	131	1.073	1.204	2,3%	35,7%
Servizi Commerciali	20	3.106	3.126	6,0%	3	2.986	2.989	5,8%	4,6%
Servizi di produzione	1.157	516	1.673	3,2%	1.041	946	1.987	3,8%	(15,8%)
Servizi di trasporto	433	2.663	3.096	5,9%	353	2.894	3.247	6,3%	(4,6%)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.028	16.462	22.490	43,1%	4.354	16.207	20.561	39,8%	9,3%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2010 i costi per servizi e godimento beni di terzi si incrementano del 9,3% rispetto all'esercizio precedente, e l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite aumenta rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 passando dal 39,8% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 al 43,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Analisi per canale di vendita

DOS

I costi del canale *DOS* registrano un incremento del 38,4%, passando da 4.354 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 marzo 2009 a 6.028 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. L'incremento principale dei costi si riferisce ai costi per godimento beni di terzi i quali registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, un incremento pari al 35,6%. Tale variazione in aumento è dovuta principalmente all'apertura di 10 negozi di proprietà avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 per cui, ai relativi costi di affitto dei locali dei negozi, al 31 marzo 2010 la Società ha in attività 35 negozi di proprietà. Inoltre i costi del canale *DOS* sono influenzati da costi di *start up* pari a circa 173 migliaia di Euro e relativi principalmente alle aperture dei 4 nuovi negozi nell'area di Hong Kong.

Wholesale

I costi per servizi e godimento beni di terzi nel canale *Wholesale* registrano un incremento del 1,6%, passando da 16.207 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 16.462 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010				31 MARZO 2009			
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Salari e stipendi	2.612	4.217	6.829	13,8%	1.706	4.145	5.851	11,3%
Oneri sociali	371	573	944	1,8%	315	530	845	1,6%
Trattamento di Fine Rapporto	88	159	247	0,5%	66	192	258	0,5%
Altri costi del personale				-	-	-	-	-
Totale costi per il personale	3.071	4.949	8.020	15,4%	2.087	4.867	6.954	13,5%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La tabella che segue illustra il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Dirigenti	1	1
Impiegati	202	141
Operai	339	428
Totale Gruppo	542	570

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, il costo del personale registra un incremento del 15,3%, passando da 6.954 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 8.020 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. L'aumento dei costi per il personale è dovuto all'incremento dell'organico sia di Piquadro S.p.A. sia di alcune società controllate operanti nel *business retail* avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, principalmente dovuto all'apertura dei nuovi punti vendita ed ad una crescita della struttura interna.

Analisi per canale di vendita

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *DOS* registra un incremento dei costi del personale del 47,1%, passando da 2.087 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 3.071 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. L'incremento è dovuto all'apertura di 10 nuovi punti vendita di proprietà, che ha comportato l'aumento della forza lavoro, che passa da 77 dipendenti al 31 marzo 2009 a 127 dipendenti al 31 marzo 2010.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *Wholesale* registra un incremento dei costi del personale del 1,7%, passando da 4.867 migliaia di Euro a 4.949 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010; tale incremento è principalmente dovuto all'aumento dell'organico di Piquadro S.p.A.

Accantonamenti

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010				31 MARZO 2009			
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Totale accantonamenti	-	5	5	0,01%	-	535	535	1,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

L'importo di 5 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (535 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al canale di vendita *Wholesale*, in quanto le vendite del segmento *DOS* originano quasi esclusivamente incassi immediati.

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010				31 MARZO 2009			
	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)	DOS	WHOLESALE	TOTALE	INC %(a)
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Oneri su Leasing	-	-	-	-%	-	-	-	-%
Minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	-	-	-	-%	-	-	-	-%
Tasse non sul reddito	25	141	166	0,32%	31	220	251	0,48%
Altre svalutazioni	25	95	120	0,23%	12	136	148	0,28%
Omaggi a clienti e dipendenti	-	-	-	-%	-	-	-	-%
Erogazioni liberali	-	63	63	0,12%	-	-	-	-%
Altri costi operativi	50	299	349	0,67%	43	356	399	0,76%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite .

Al 31 marzo 2010 gli altri costi operativi, pari a 349 migliaia di Euro, diminuiscono rispetto al 31 marzo 2009 di 50 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto di minori tasse non sul reddito per 85 migliaia di Euro.

Ammortamenti e perdite di valore delle attività

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010	(a) %	31 MARZO 2009	(a) %	VAR % 10-09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Ammortamenti imm. immateriali	578	1,1%	572	1,1%	1,05%
Ammortamenti imm. materiali	1.355	2,6%	1.154	2,2%	17,4%
Perdite di valore delle attività	93	0,2%	135	0,3%	(31,1%)
Totale ammortamenti	2.026	3,9%	1.861	3,6%	8,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 registrano un incremento del 8,9%, passando da 1.861 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 2.026 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, dei quali 578 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, 93 migliaia di Euro relativi alle perdite di valore di attività per *impairment loss* relativa al *key money* pagato per il negozio a Dubai, e 1.355 migliaia di Euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in incremento rispetto all'anno precedente dell'1,05% passando da 572 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 a 578 migliaia di Euro al 31 marzo 2010 per effetto principalmente degli ammortamenti relativi ai *key money* corrisposti per l'apertura di negozi di Dubai, che sconta anche l'effetto *impairment loss* di cui sopra, e degli ammortamenti relativi all'acquisto delle licenze d'uso, ai servizi di implementazione del nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica *Microsoft Dynamics Navision – Pebblestone Fashion* ed all'implementazione del nuovo *website* del Gruppo.

L'incremento dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che passano da 1.154 migliaia di Euro al 31 marzo 2009 a 1.355 migliaia di Euro al 31 marzo 2010, è dovuto principalmente ai nuovi investimenti in arredi per l'apertura dei nuovi punti vendita del Gruppo.

EBITDA e Risultato operativo

Come da dettagli forniti nei precedenti paragrafi in merito alle variazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010 per singola voce di Conto Economico, le ragioni della relativa diminuzione dell'*EBITDA* sono da ricercarsi sia nel mancato beneficio della leva operativa, a causa delle dinamiche negative del fatturato nel segmento di business *Wholesale*, sia nella più marcata incidenza del fatturato del segmento *DOS*, le cui marginalità, a livello di *EBITDA*, sono inferiori rispetto a quelle usualmente generate del segmento *Wholesale*.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'*EBITDA*, suddivisi per canale di vendita, e al risultato operativo del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2010 e 2009:

	31 MARZO 2010	INC %(a)	31 MARZO 2009	INC %(a)	VAR 10 VS 09	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
EBITDA	13.810	26,4%	14.386	27,8%	(576)	(4,0%)
Suddivisione per canale:						
DOS	1.184	2,2%	901	1,7%	283	31,4%
Wholesale	12.626	24,2%	13.485	26,1%	(859)	(6,4%)
Risultato operativo	11.784	22,6%	12.525	24,2%	(741)	(5,9%)
Totale	11.784	22,6%	12.525	24,2%	(741)	(5,9%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le voci *EBITDA* e risultato operativo nel totale registrano un decremento nel periodo di riferimento, le cui ragioni sono da ricercarsi sia nel mancato beneficio della leva operativa, a causa delle dinamiche negative del fatturato nel segmento di *business Wholesale*, sia nella più marcata incidenza del fatturato del segmento *DOS*, le cui marginalità, a livello di *EBITDA*, sono inferiori rispetto a quelle usualmente generate del segmento *Wholesale*.

In particolare, mentre l'*EBITDA* passa da 14.386 migliaia di Euro (27,8% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 13.810 migliaia di Euro (26,4% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, il risultato operativo passa da 12.525 migliaia di Euro (24,2% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 11.784 migliaia di Euro (22,6% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

La leggera diminuzione del risultato operativo è riconducibile principalmente alla diminuzione del fatturato nel canale *Wholesale* nonché al peggior rapporto Euro/USD registrato nel corso dell'esercizio chiuso al marzo 2010 rispetto all'esercizio chiuso al marzo 2009.

Proventi ed Oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	31 MARZO 2010	INC %(a)	31 MARZO 2009	INC %(a)	VAR 10 VS 09	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Proventi finanziari	627	1,2%	801	1,5%	(174)	(21,7%)
Oneri finanziari	(1.045)	2,0%	(1.551)	3,0%	506	(32,6%)
Totale	(418)	0,8%	(751)	1,4%	333	(44,3%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri e proventi finanziari netti registrano un decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, passando da 751 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 418 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. La diminuzione della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2010 rispetto al 31 marzo 2009 è riconducibile

principalmente alla variazione delle differenze cambio negative realizzate e presunte che passano da 561 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 505 migliaia di Euro registrate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, a cui fa riscontro una variazione degli oneri finanziari su *leasing* e su mutui bancari che passano da 731 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 540 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 sia per effetto della variazione dei tassi di interesse che per la decisa diminuzione dell'indebitamento medio del Gruppo.

I proventi finanziari si riferiscono principalmente alle differenze di cambio positive realizzate e presunte (pari a circa 508 migliaia di Euro al 31 marzo 2010 contro i 751 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) sopra commentate, oltre agli interessi attivi su conti correnti bancari nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e 2009:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009	VAR %10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Utile prima delle imposte	11.366	11.775	(3,48%)
Imposte sul reddito	(4.243)	(4.262)	(0,49%)
Aliquota media fiscale	37,3%	36,2%	1,1%

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2010 e 2009:

	31 MARZO 2010	INC %(a)	31 MARZO 2009	INC %(a)	VAR %10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Imposte sui redditi (IRES)	3.716	7,1%	3.785	7,3%	(2,3%)
IRAP	714	1,4%	696	1,3%	5,2%
Imposte differite passive	255	0,5%	162	0,3%	57,4%
Imposte anticipate	(442)	(0,8%)	(381)	(0,7%)	(16,01%)
Totale	4.243	8,1%	4.262	8,2%	(0,49%)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le imposte sul reddito nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2010 rimangono pressoché invariate, passando da 4.262 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 4.243 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Le imposte correnti (IRES ed IRAP per la Capogruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto dell'esercizio, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009:

	2010	INC %(a)	2009	INC % (a)	VAR %
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Risultato netto	7.123	13,64%	7.514	14,5%	(5,18)%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 registra una flessione di circa il 5,18%, passando da 7.514 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 7.123 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 risulta pari al 13,64%.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 MARZO 2010

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 chiude con un utile netto pari Euro 7.501.390.

Vi invitiamo quindi a voler approvare il bilancio chiuso al 31 marzo 2010 e le relazioni accompagnatorie ed a deliberare la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nel seguente modo :

- (i) quanto a Euro 4.000.000 a pagamento di un dividendo di Euro 0,080 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione
- (ii) quanto ai restanti Euro 3.501.390 a Utile a Nuovo.

Silla di Gaggio Montano (BO), 14 giugno 2010

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Marco Palmieri)



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – ATTIVO

	NOTE	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in unità di euro)</i>			
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	646.061	949.690
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.988.273	11.280.413
Partecipazioni in imprese controllate	(3)	416.213	529.078
Crediti verso altri	(4)	128.967	141.249
Imposte anticipate	(5)	813.502	668.500
Totale attività non correnti		12.993.016	13.568.930
Attività correnti			
Rimanenze	(6)	5.686.591	6.667.132
Crediti commerciali	(7)	20.196.273	19.438.507
Crediti verso controllate	(8)	5.301.848	4.432.570
Altre attività correnti	(9)	1.058.140	715.540
Attività per strumenti finanziari derivati	(10)	69.213	-
Cassa e disponibilità liquide	(11)	8.588.686	6.305.559
Totale attività correnti		40.900.751	37.559.308
TOTALE ATTIVO		53.893.767	51.128.238

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	NOTE	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in unità di euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		1.000.000	1.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000.000	1.000.000
Altre riserve		1.170.169	1.082.781
Utili indivisi		11.253.932	6.565.065
Utile d'esercizio		7.501.390	7.788.867
PATRIMONIO NETTO	(12)	21.925.491	17.436.713
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(13)	6.045.962	8.354.622
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(14)	5.248.140	6.167.140
Fondo benefici a dipendenti	(15)	287.941	291.490
Fondi per rischi ed oneri	(16)	1.486.487	997.759
Passività per imposte differite	(17)	425.719	345.808
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		13.494.250	16.156.818
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(18)	2.311.195	1.820.000
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(19)	948.134	948.134
Passività per strumenti finanziari derivati	(20)	16.540	74.664
Debiti verso controllate	(21)	1.130.490	1.901.705
Debiti commerciali	(22)	11.836.176	10.596.474
Altre passività correnti	(23)	2.231.492	2.075.105
Debiti tributari	(24)	-	118.625
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		18.474.026	17.534.707
TOTALE PASSIVO		31.968.276	33.691.525
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		53.893.767	51.128.238

CONTO ECONOMICO

	NOTE	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in unità di euro)</i>			
Ricavi delle vendite	(25)	50.680.603	50.731.846
Altri proventi	(26)	842.035	1.091.890
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(27)	980.541	134.791
Costi per acquisti	(28)	9.400.886	11.976.301
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(29)	20.053.231	18.545.005
Costi per il personale	(30)	6.013.148	5.524.466
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	2.147.626	2.180.872
Altri costi operativi	(32)	611.138	710.946
UTILE OPERATIVO		12.316.068	12.751.355
Proventi finanziari	(33)	464.427	828.988
Oneri finanziari	(34)	(977.293)	(1.575.817)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.803.202	12.004.526
IMPOSTE SUL REDDITO	(35)	4.301.812	4.215.660
UTILE D'ESERCIZIO		7.501.390	7.788.867

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Utile e perdita di esercizio (A)	7.501	7.789
Effetto IAS 39 fair value contratti derivati	46	67
Totale altri utili/(perdite) non transitati da conto economico (B)	46	67
Totale utili/(perdite) complessivi (A) + (B)	7.547	7.856

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce, inoltre, il prospetto inerente alle movimentazioni delle voci di Patrimonio Netto nel corso dell'ultimo esercizio, così come disposto dall'art. 2427, comma 1), numero 7-bis), del codice civile.

Descrizione	ALTRE RISERVE							PATRIMONIO NETTO
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DA FAIR VALUE	ALTRE RISERVE	TOTALE ALTRE RISERVE	UTILI INDIVISI	UTILE D'ESERCIZIO	
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Saldi al 31/03/2008	1.000	1.000	(101)	1.129	1.028	3.374	6.291	12.693
Distribuzione utili								
- dividendi					-		(3.100)	(3.100)
- a riserve					-	3.191	(3.191)	-
Fair value Stock Option Plan				42	42			42
Apporto da fusione Piqubo Servizi				(54)	(54)			(54)
Fair value strumenti finanziari			67		67			67
Utile dell'esercizio					-		7.789	7.789
Saldi al 31/03/2009	1.000	1.000	(34)	1.117	1.083	6.565	7.789	17.437
Distribuzione utili								
- dividendi					-		(3.100)	(3.100)
- a riserve					-	4.689	(4.689)	-
Fair value Stock Option Plan				41	41			41
Fair value strumenti finanziari			46		46			46
Utile dell'esercizio					-		7.501	7.501
Saldi al 31.03.2010	1.000	1.000	12	1.158	1.170	11.254	7.501	21.925



RENDICONTO FINANZIARIO

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Utile ante imposte	11.803	12.005
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.670	1.571
Svalutazione delle partecipazioni	473	75
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5	535
Adeguamento del fondo benefici ai dipendenti	6	1
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	513	747
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	14.470	14.933
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(758)	(1.965)
Variazione dei crediti verso controllate	(869)	(1.532)
Variazione delle rimanenze finali	980	135
Variazione delle altre attività correnti	(342)	(103)
Variazione dei debiti commerciali	1.240	784
Variazione dei debiti verso controllate	(771)	202
Variazione dei fondi rischi e oneri	489	666
Variazione delle altre passività correnti	156	66
Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del capitale circolante	14.593	13.187
Pagamento imposte	(4.458)	(5.176)
Interessi corrisposti	(306)	(502)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	9.828	7.509
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(91)	(219)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(650)	(2.204)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(360)	(212)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.101)	(2.635)
Attività finanziaria		
Assorbimento di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	(1.817)	4.385
Variazioni degli strumenti finanziari	(127)	(77)
Rate di leasing pagate	(1.400)	(1.656)
Pagamento di dividendi	(3.100)	(3.100)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(6.445)	(448)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	2.283	4.426
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.305	1.879
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.588	6.305

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Situazione patrimoniale finanziaria - attivo

	31 MARZO 2010	PARTI CORRELATE	SOCIETÀ CONTROLLATE	31 MARZO 2009	PARTI CORRELATE	SOCIETÀ CONTROLLATE
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
ATTIVO						
Attività non correnti						
Immobilizzazioni immateriali	646			950		
Immobilizzazioni materiali	10.988			11.280		
Partecipazioni in imprese controllate	416		416	529		529
Crediti verso altri	129			141		
Imposte anticipate	814			669		
Totale attività non correnti	12.993	-	416	13.569	-	529
Attività correnti						
Rimanenze	5.687			6.667		
Crediti commerciali	20.196			19.439		
Crediti verso controllate	5.302		5.302	4.433		4.433
Altre attività correnti	1.058			715		
Attività per strumenti finanziari derivati	69			-		
Cassa e disponibilità liquide	8.589			6.305		
Totale attività correnti	40.901	-	5.302	37.559	-	4.433
TOTALE ATTIVO	53.894	-	5.718	51.128	-	4.962

Situazione patrimoniale finanziaria - passivo

	31 MARZO 2010	PARTI CORRELATE	SOCIETÀ CONTROLLATE	31 MARZO 2009	PARTI CORRELATE	SOCIETÀ CONTROLLATE
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO						
Patrimonio Netto						
Capitale Sociale	1.000			1.000		
Riserva sovrapprezzo azioni	1.000			1.000		
Altre reserve	1.170			1.083		
Utili indivisi	11.254			6.565		
Utile d'esercizio	7.501			7.789		
Patrimonio Netto	21.925	-	-	17.437	-	-
Passività non correnti						
Debiti finanziari	6.046			8.355		
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	5.248			6.167		
Fondo benefici a dipendenti	288			291		
Fondi per rischi ed oneri	1.486			998		
Passività per imposte differite	426			346		
Totale passività non correnti	13.494	-	-	16.157	-	-
Passività correnti						
Debiti finanziari	2.311			1.820		
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	948			948		
Passività per strumenti finanziari derivati	17			75		
Debiti verso controllate	1.131		1.131	1.902		1.902
Debiti commerciali	11.836			10.596		
Altre passività correnti	2.231			2.075		
Debiti tributari	-			119		
Totale passività correnti	18.474	-	1.131	17.535	-	1.902
TOTALE PASSIVO	31.968	-	1.131	33.692	-	1.902
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	53.894	-	1.131	51.128	-	1.902

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**Conto Economico**

	31 marzo 2010	Parti correlate	Società controllate	31 marzo 2009	Parti correlate	Società controllate
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi delle vendite	50.681		2.445	50.732		1.157
Altri proventi	842		32	1.092		172
COSTI OPERATIVI						
Variazione delle rimanenze	980			135		
Costi per acquisti	9.401		3.116	11.976		4.553
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	20.053	30	383	18.545	25	229
Costi per il personale	6.013			5.524		
Ammortamenti e svalutazioni	2.148			2.181		
Altri costi operativi	611			711		
UTILE OPERATIVO	12.316			12.752		
Proventi finanziari	464		15	829		28
Oneri finanziari	(977)			(1.576)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.803	-	-	12.005	-	-
IMPOSTE SUL REDDITO	4.302			4.216		
UTILE D'ESERCIZIO	7.501	-	-	7.789	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006
Rendiconto Finanziario

	31 marzo 2010	Parti correlate	Società controllate	31 marzo 2009	Parti correlate	Società controllate
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Utile ante imposte	11.803			12.005		
Rettifiche per:						
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.670			1.571		
Svalutazione delle partecipazioni	473		473	75		75
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	5			535		
Adeguamento del fondo benefici ai dipendenti	6			1		
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	513		15	747		28
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	14.470			14.933		
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(758)			(1.965)		
Variazione dei crediti verso controllate	(869)		(869)	(1.532)		(1.532)
Variazione delle rimanenze finali	980			135		
Variazione delle altre attività correnti	(342)			(103)		
Variazione dei debiti commerciali	1.240	36		784	30	
Variazione dei debiti verso controllate	(771)			202		
Variazione dei fondi rischi e oneri	489			666		
Variazione delle altre passività correnti	156			66		
Flussi di cassa dall'attività operativa post variazione del capitale circolante	14.593			13.187		
Pagamento imposte	(4.458)			(5.176)		
Interessi corrisposti	(306)			(502)		
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	9.828			7.509		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(91)			(219)		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(650)			(2.204)		
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(360)			(212)		
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.101)			(2.635)		
Attività finanziaria						
Assorbimento di debiti finanziari a breve e medio lungo termine e derivati	(1.817)			4.385		
Variazioni degli strumenti finanziari	(127)			(77)		
Rate di leasing pagate	(1.400)			(1.656)		
Pagamento di dividendi	(3.100)	(2.091)		(3.100)	(2.015)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(6.445)			(448)		
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	2.283			4.426		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.305			1.879		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.588			6.305		



NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. si riferisce all'esercizio chiuso il 31 marzo 2010; è stato predisposto nel rispetto degli *IFRS* adottati dall'Unione Europea. La Piquadro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Bologna, con sede sociale ed amministrativa a Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato. La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Si segnala inoltre che per una maggior comprensione dell'andamento economico della società si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2010 e verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci convocata per il 22 luglio 2010.

Attività della Società

Piquadro S.p.A. (di seguito anche "Piquadro" o "la Società") progetta e commercializza articoli di pelletteria che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piquadro S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007 la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquadro S.p.A. di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piquadro S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 67,980% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

La flessibilità del modello di *business* adottato dalla Società consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. La Società, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. La Società è particolarmente focalizzata nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, realizzata da un *team* interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti della Società. In tal senso, il *team* di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale della Società.

La società si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese attualmente condotto in

affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited (di seguito “Uni Best 2”), situato nella regione del Guangdong, Cina e presso laboratori terzi localizzati all'estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa il 30% della produzione avviene internamente al Gruppo Piquadro, nello stabilimento cinese di Zhongshan-Guangdong, mentre la restante parte avviene in *outsourcing*. Tale modello, a giudizio del *Management*, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 e relativi riflessi contabili significativi

Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 18 giugno 2009 ha approvato il bilancio chiuso al 31 marzo 2009 proponendo la distribuzione di un dividendo pari a 0,062 Euro per azione per complessivi 3.100.000 di Euro. Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. nella stessa sede ha proceduto alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per l'approvazione della modifica degli articoli 12, 13, 14, 17, 19, 22, 25, 28 e 29 dello Statuto Sociale per adeguamento alle normative vigenti delle società quotate. L'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A., riunitasi in data 23 luglio 2009 in sede ordinaria e straordinaria, ha approvato il Bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2009 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di 0,062 euro, per un ammontare complessivo di 3,1 milioni di euro, che è stato posto in pagamento a partire dal 30 luglio 2009, con stacco cedola il 27 Luglio 2009. E' inoltre stata approvata dall'Assemblea, in sede straordinaria, la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del piano di sviluppo dei mercati esteri, ed in particolare nell'area del Far East, la Società in data 7 settembre 2009 ha costituito la Piquadro Taiwan Co. Ltd., controllata al 100%, al fine di gestire i due negozi di proprietà aperti, in tale paese, alla data della presente relazione.

In data 19 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato la revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa dipendente da reato delle persone giuridiche in occasione della elaborazione delle procedure aziendali facenti parte del sistema preventivo ex D.Lgs.231/2001, al fine di rendere il modello meglio rispondente ed adeguato alla realtà di Piquadro S.p.A. e che tenga conto della operatività aziendale senza che tuttavia venga in alcun modo ridotta l'efficacia del modello stesso nella prevenzione della commissione di reati che possono determinare la responsabilità amministrativa e penale della Società.

La Società capogruppo in data 12 gennaio 2010 ha annunciato l'accordo con lo Studio Osti per la realizzazione della nuova linea di abbigliamento tecnico urbano – per la collezione Autunno Inverno 2010 - presentato in occasione della 77a edizione di Pitti Immagine Uomo. L'accordo con lo Studio Osti, fondato negli anni '70 dallo stilista bolognese Massimo Osti, inventore del '*casual high tech*' e creatore dei marchi C.P. Company e Stone Island, e la presentazione della nuova collezione hanno rappresentato un nuovo, importante passo nella strategia aziendale di progressiva differenziazione del prodotto da parte di Piquadro a cui ha fatto oltremodo seguito la presentazione della prima collezione di orologi a marchio Piquadro.

Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010 la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello IAS 1, ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società:

- classificazione della Situazione patrimoniale finanziaria con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel Conto Economico per natura;
- classificazione nel Conto Economico complessivo;
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

Per una migliore esposizione, i dati contabili sia nei prospetti di bilancio sia nelle presenti Note vengono riportati in migliaia di Euro. La valuta di presentazione del presente bilancio d'esercizio è l'Euro.

Il *Management* ritiene che sia nell'esercizio 2009/2010 sia nell'esercizio 2008/2009 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

Il Bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2010 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dallo *International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito:

Altre attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì almeno annualmente sono sottoposte ad un test (*impairment test*) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
"Key money" (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- (a) il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- (b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- (c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- (d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- (e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

Key money

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita. La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce "attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata

da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto Economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Vita utile illimitata
Terreni	
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*". I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente secondo il principio del "*component approach*".

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Partecipazioni

Le partecipazioni in Società controllate sono contabilizzate al costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.



Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "Finanziamenti e crediti". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del Costo medio ponderato e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate

e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto della Società.

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al Fair value

Tale riserva si riferisce all'effetto a Patrimonio Netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*Hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli Utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale - Stock Option

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni*, gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato a Conto Economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a Patrimonio Netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società ha trasferito

tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie la Società sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI E IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

Come richiesto dal principio contabile IFRS 7 di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2010 e 31 marzo 2009 nonché la valutazione degli stessi la *fair value* e l'impatto che essi hanno generato a Conto Economico negli esercizi sopra indicati.

	31 MARZO 2010	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 LEASING	VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	EFFETTO A CONTO ECONOMICO
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Crediti commerciali	20.196		20.196				20.196	
Crediti verso controllate	5.302		5.302				5.302	
Attività per strumenti finanziari	69	69					69	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.589		8.589				8.589	39
Attivo	34.156	69	34.087	-	-	-	34.156	39
Debiti finanziari non correnti	6.046				6.046		6.046	
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing non correnti	5.248					5.248		
Debiti finanziari correnti	2.311				2.311		2.311	176
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing correnti	948					948		
Debiti commerciali	11.836		11.836				11.836	
Debiti verso controllate	1.131		1.131				1.131	
Passività per strumenti finanziari	17	17					17	
Passivo	27.537	17	12.967	-	8.357	6.196	21.341	176

FVTPL - *Fair value through Profit and Loss* - valore equo con addebito a Conto Economico

LAR - *Loans and Receivables* - debiti e crediti

AFS - *Available for sale* - disponibili per la vendita

FLAC - *Financial Liabilities Amortized Costs* - passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

	31 MARZO 2009	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 LEASING	VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	EFFETTO A CONTO ECONOMICO
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Crediti commerciali	19.438		19.438				19.438	
Crediti verso controllate	4.433		4.433				4.433	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.305		6.305				6.305	41
Attivo	30.176	-	30.176	-	-	-	30.176	41
Debiti finanziari non correnti	8.355				8.355		8.355	
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing non correnti	6.167					6.167		
Debiti finanziari correnti	1.820				1.820		1.820	305
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing correnti	948					948		
Debiti commerciali	10.956		10.956				10.956	
Debiti verso controllate	1.902		1.902				1.902	
Passività per strumenti finanziari	75	75					75	
Passivo	30.223	75	12.858	-	10.175	7.115	23.108	305

FVTPL - *Fair value through Profit and Loss* - valore equo con addebito a Conto Economico

LAR - *Loans and Receivables* - debiti e crediti

AFS - *Available for sale* - disponibili per la vendita

FLAC - *Financial Liabilities Amortized Costs* - passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

Fattori di rischio

La Società Piquadro è esposta a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischi di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la direzione Commerciale che si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;
- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;

- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	FONDO AL 31 MARZO 2009	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2010
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazioni crediti	933	(5)	5	933
Totale fondo	933	(5)	5	933

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da IFRS 7, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

	A SCADERE		SCADUTO			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
31/03/2010	Importo a bilancio		1 - 60 gg	61 - 120 gg	over 120 gg	
Dos	-	-	-	-	-	-
Wholesale	20.196	14.306	1.707	1.458	3.658	(933)
Società controllate	5.302	1.624	533	958	2.187	
Totale	25.498	15.930	2.240	2.416	5.845	(933)

	A SCADERE		SCADUTO			FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
31/03/2009	Importo a bilancio		1 - 60 gg	61 - 120 gg	over 120 gg	
Dos	-	-	-	-	-	-
Wholesale	19.439	15.925	2.006	1.252	1.189	(933)
Società controllate	4.433	1.362	352	920	1.799	
Totale	23.872	17.287	2.358	2.172	2.988	(933)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia il gruppo è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di capitale circolante netto.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate ;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione del processo aziendale

foto

Schemi di liquidità

TIPOLOGIA DI STRUMENTI	IMPORTO A BILANCIO	1 ANNO	A 5 ANNI	5 ANNI	TOTALE
31 MARZO 2010					
Debiti verso banche per Mutui	8.357	2.421	6.227		8.648
Debiti verso banche per linee di credito	-				-
Debiti commerciali	11.836	11.836			11.836
Altri debiti finanziari (leasing)	6.196	1.127	4.429	1.525	7.081
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	17	16	36		52
Totale	26.406	15.400	10.692	1.525	27.617

TIPOLOGIA DI STRUMENTI	IMPORTO A BILANCIO	ENTRO 1 ANNO	DA 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
31 MARZO 2009					
Debiti verso banche per Mutui	10.175	2.595	8.152		10.747
Debiti verso banche per linee di credito	-				-
Debiti commerciali	10.596	10.596			10.596
Altri debiti finanziari (leasing)	7.115	1.178	3.609	3.445	8.232
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	29	16	52		68
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	46	1.925			1.925
Totale	27.961	16.310	11.813	3.445	31.568

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate (Cassa di Risparmio di Rimini e Carisbo sia per il 31/03/2009 che per il 31/03/2010);
- Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito, è stato imputato nella prime *time band* il relativo *cash out*;
- Irs Cap Spread: per la sola analisi dei flussi di cassa al 31/03/2010 è stato calcolato il differenziale di pagamento dello strumento ipotizzando che il tasso Euribor a 3 mesi (pari al 1,69%) alla data di chiusura dell'esercizio resti costante nel tempo. Essendo il tasso di riferimento più basso del cap prefissato si è proceduto a moltiplicare il costo del contratto (pari allo 0,30%) per il valore nozionale coperto (5.300 migliaia di Euro);
- Forward su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- Leasing finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2010 Piquadro S.p.A. può contare su circa 27.986 migliaia di Euro di linee di credito inutilizzate (circa

24.266 migliaia al 31 marzo 2009) e su disponibilità liquide per circa 8.588 migliaia di Euro (6.305 migliaia di Euro al 31 marzo 2009). Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2010 ammonta a 20.196 migliaia di Euro (19.588 migliaia di Euro al 31 marzo 2009).

Rischio di mercato

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in dollari statunitensi USD. Da questo ne deriva che il risultato netto della Società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "*policy hedge accounting*" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come "*Cash flow hedge*" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39 la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel Patrimonio Netto in una apposita riserva.

Durante l'esercizio 2009/2010, esercizio chiuso al 31 Marzo 2010, Piquadro S.p.A. ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 13.510 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 9.676 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,3963 USD.

Durante l'esercizio 2008/2009, esercizio chiuso al 31 Marzo 2009, Piquadro S.p.A. ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 12.480 migliaia di USD pari a un controvalore complessivo di 8.309 migliaia di Euro con un cambio medio di 1,5019 USD.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito:

	RISCHIO DI CAMBIO (RC)					
	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	+10% Euro/USD		-10% Euro/USD	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività Finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	8.589	426	(38)		47	
Crediti commerciali	20.196	1	-		-	
Crediti verso controllante	5.302	1.062	(96)		118	
Strumenti finanziari derivati	69	69	202	154	(112)	(86)
			68	154	53	(86)
Passività finanziarie:						
Debiti finanziari	8.356	-				
Debiti commerciali	11.836	3.030	203		(248)	
Crediti verso controllante	1.130	1.163	79		(96)	
Strumenti finanziari derivati	17	-				
			282	-	(344)	
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2010			350	154	(291)	(86)
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	6.305	265	(24)		29	
Crediti commerciali	19.438	7	(1)		1	
Crediti verso controllante	4.433	1.352	(126)		154	
Strumenti finanziari derivati	-	-				
			(151)	-	184	-
Passività finanziarie:						
Debiti finanziari	10.175	-				
Debiti commerciali	10.596	1.065	97		(118)	
Crediti verso controllante	1.902	1.385	123		(150)	
Strumenti finanziari derivati	75	46		263		(163)
			220	263	(268)	(163)
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2009			69	263	(84)	(163)

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Al 31 marzo 20010 l'ammontare di 69 migliaia di Euro nelle attività rappresenta il *fair value* dei contratti a termine di copertura del rischio di cambio per un ammontare nozionale di 3.460 migliaia di USD.

Rischio di tasso

Nel settembre 2005 Piquadro S.p.A. ha acceso, per finalità di copertura sul finanziamento BNL di 5.300 migliaia di Euro rinegoziato in data 16 gennaio 2008 con la Banca Cassa di Risparmio di Bologna, un contratto derivato I.R.S. (*Interest Rate Swap*) CAP SPREDDATO. Tale derivato, contabilmente, viene trattato come strumento finanziario di copertura di futuri flussi di cassa (e quindi contabilizzato attraverso *hedge accounting – cash flow hedge*) e pertanto contabilizzato al *fair value* con contropartita il Patrimonio Netto.

L'operazione ha le seguenti caratteristiche

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di Euro
- Trade date 19/09/2005
- Data iniziale 19/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10–31/01–30/04–31/07 dal 31/10/2005 al 31/07/2012
- Parametro A ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi inferiore al 4%
Ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

Da ciò si evince che la società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%.

Nel presente bilancio alla data del 31 marzo 2010 il Gruppo ha contabilizzato "passività finanziarie per strumenti derivati" per 17 migliaia di Euro, relative al *fair value* negativo connesso al contratto di *Interest Rate Swap* precedentemente descritto.

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	RISCHIO DI TASSO (RT) + 50 bp su RT		- 50 bp su RT	
			Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività Finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	8.589	8.589	43		(43)	
Crediti commerciali	20.196	-				
Crediti verso controllante	5.302	-				
Strumenti finanziari derivati	69	-				
			43	-	(43)	-
Passività finanziarie:						
Debiti verso banche per Mutui	8.356	8.356	(42)		42	
Debiti verso banche per linee di credito	-	-				
Debiti commerciali	11.836	-				
Debiti verso controllante	1.130	-				
Altri debiti finanziari (leasing)	6.196	6.196	(31)		31	
Strumenti finanziari derivati	17	17		(19)		19
			(73)	(19)	73	19
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2010			(30)	(19)	30	19
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	6.305	6.289	31		(31)	
Crediti commerciali	19.438	-				
Crediti verso controllate	4.433	-				
Strumenti finanziari derivati	-	-				
			31		(31)	
Passività finanziarie:						
Debiti verso banche per Mutui	10.175	10.175	(51)		51	
Debiti verso banche per linee di credito	-	-				
Debiti commerciali	10.596	-				
Debiti verso controllante	1.902	-				
Altri debiti finanziari (leasing)	7.115	7.115	(36)		36	
Strumenti finanziari derivati	75	29		(13)		13
			(86)	(13)	86	13
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2009			(55)	(13)	55	13

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk management

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli azionisti, mantenendo una corretta struttura del capitale e riducendone il costo.

Piquadro S.p.A. monitora il capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'Indebitamento Netto e il Capitale Totale.

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Posizione Finanziaria Netta	5.964	10.985
Patrimonio netto	21.925	17.437
Capitale totale	27.889	28.422
Gearing ratio	21,38%	38,65%

Fair Value

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al "*fair value*" classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Attività				
Attività per strumenti				
finanziari derivati	-	69	-	69
Totale attività	-	69		69
Passività				
Passività per strumenti				
finanziari derivati	-	17	-	17
Totale passività	-	17		17

Il Livello 1 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è costituito da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi alla data di bilancio;

Il Livello 2 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è determinato usando specifiche valutazioni tecniche, in particolare:

- il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è calcolato al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati sulla base delle curve dei rendimenti osservabili;
- il *fair value* dei derivati sui cambi è calcolato utilizzando i tassi di cambio *forward* alla data di bilancio e successivamente attualizzando il valore ottenuto;

Il Livello 3 include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è legato a variabili che non si basano su valori di mercato osservabili. Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dalla Società ed il loro *fair value* non sono emerse significative differenze di valore.

Benefici ai dipendenti

Fondi per benefici ai dipendenti

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali e la differenza rispetto al calcolo effettuato in passato è stata trattata come "curtailment" e contabilizzata a Conto Economico nel 2007/2008, in accordo con quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce

“Crediti tributari correnti” dell’attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Imposte differite passive”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell’attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite é imputata a riduzione della voce di patrimonio netto da cui è originato l’effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

Vendite di beni-retail. Il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all’atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

Vendite di beni-wholesale. Il Gruppo distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall’attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce Rimanenze di magazzino.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati :

- **Riduzione di valore delle attività:** le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili e desumibili dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;
- **Ammortamento delle immobilizzazioni:** l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- **Imposte differite:** la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione

delle imposte differite attive.

- Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2009/2010:

- Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	PROBABILITÀ DI USCITA DEL DIPENDENTE DAL GRUPPO	PROBABILITÀ DI ANTICIPAZIONE DEL TFR
2,00% nel 2010	Frequenza del 7,5% per il 2010	
e 2,24% nel 2009	e 10% per il 2009	2% sia per il 2010 che per il 2009

Modifiche ai principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio al 31 marzo 2010 sono conformi rispetto a quelli adottati per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, ad eccezione delle modifiche richieste da:

IAS 1 (rivisto) – Presentazione del bilancio

Il principio IAS 1 rivisto, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato Prospetto di Conto Economico Complessivo) o in due prospetti separati (Conto Economico Separato e Prospetto di Conto Economico Complessivo) le componenti dell'utile o perdita del periodo rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere dai soci. Le transazioni con i soci, insieme al risultato del Conto Economico Complessivo, sono invece presentate nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto. La Società ha optato per la presentazione di due prospetti separati denominati "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato".

IFRS 7 (modifiche) – Strumenti Finanziari - informativa

Vengono modificati/integrati i requisiti di informativa contenuti nell'IFRS 7 riguardanti: il *fair value* e l'analisi di liquidità. In particolare richiede di classificare in una gerarchia di tre livelli gli strumenti finanziari valutati al *fair value*. Trattandosi di maggiore informativa non vi sono stati impatti significativi per la Società.

In merito agli altri principi applicabili, di nuova emanazione o rivisti, applicabili alla Società dall'1 aprile 2009 si specifica quanto segue:

- a) IFRS 8 – Informativa di settore: non ha determinato una revisione della reportistica, né l'identificazione di nuovi settori operativi, né una differente aggregazione di questi ultimi ai fini dell'informativa di settore.
- b) IAS 23 (rivisto) – Oneri finanziari: ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare a Conto Economico gli oneri finanziari come costo, pur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di attività "qualificanti", ossia che ne

avrebbero permesso la capitalizzazione. La capitalizzazione diviene perciò obbligatoria. La modifica al principio non ha avuto effetti sulla Società.

- c) IFRS 2 (modifiche) – pagamenti basati su azioni: il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un piano effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. La modifica non ha comportato effetti per la Società.
- d) IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela: questa interpretazione chiarisce che i beni o i servizi gratuiti o scontati assegnati nell'ambito di un programma di fidelizzazione alla clientela devono essere rilevati come una componente separata della relativa transazione di vendita in cui i punti o i premi sono stati assegnati. Una parte del *fair value* del corrispettivo derivante dalla vendita deve, pertanto, essere allocata ai punti premio e differita. Tale componente verrà successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di questa modifica non ha comportato effetti.
- e) Miglioramenti agli IFRS (2008): sono state emesse una serie di modifiche che riguardano i seguenti principi: *IFRS 5, IAS 1, IAS 16, IAS 19, IAS 20, IAS 23, IAS 28, IAS 36, IAS 38*. Non vi sono stati impatti di rilievo per la Società.
- f) IFRS 1 e IAS 27 (modifiche) - Costo della partecipazione in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate: le modifiche dell'*IFRS 1* consentono al neoutizzatore di definire il valore di carico delle partecipazioni in base allo *IAS 27* oppure al sostituto del costo. Nel bilancio separato i dividendi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* vengono iscritti a proventi nel Conto Economico senza distinzione fra dividendi pre-acquisizione e dividendi post-acquisizione. Non vi sono stati impatti di rilievo per la Società.
- g) IFRIC 14 – Attività da piani pensionistici a benefici definiti, l'esistenza di versamenti minimi e la loro interazione: tale interpretazione limita i casi di iscrिवibilità di un'attività derivante da un piano pensionistico. Non vi sono stati impatti di rilievo.
- h) IAS 32 (modifiche) – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio*: i principi sono stati modificati per consentire, a determinate condizioni, la classificazione degli strumenti finanziari con opzione a vendere al *fair value (puttable at fair value)* tra le poste di patrimonio netto, piuttosto che fra le passività finanziarie. L'adozione di questa modifica non è applicabile alla Società.
- i) IFRIC 9 e IAS 39 (Modifiche) - Rideterminazione dei derivati incorporati e Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Chiarisce il trattamento contabile da adottare per i derivati incorporati in attività finanziarie oggetto di riclassificazione. Il principio non è attualmente applicabile.
- l) IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili: identifica le fattispecie nelle quali i ricavi per la costruzione di immobili sono da considerare come vendita di beni (*IAS 18*) ovvero servizi di costruzione (*IAS 11*). L'adozione di questa modifica non è applicabile.

I seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1 aprile 2010, non risultano adottati in via anticipata dalla Società.

- IFRS 3 (rivisto) – Aggregazioni aziendali: il principio emendato introduce diverse novità significative, in particolare: viene riconosciuta la possibilità di iscrivere l'avviamento anche con riferimento alle quote di terzi (cd. *full goodwill method*); vengono apportate modifiche alle modalità di iscrizione di attività e passività in caso di acquisizione in più fasi di società controllate (l'avviamento viene determinato come differenza tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione e il *fair value* delle

attività nette acquisite); viene inoltre introdotta l'obbligatorietà di riconoscere a Conto Economico tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale.

- IAS 27 (rivisto) – Bilancio consolidato e separato: l'emendamento allo IAS 27 prevede che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate alla stregua di transazioni tra azionisti (cd. equità *transaction*) e quindi devono avere contropartita a Patrimonio Netto, eliminando l'opzione di iscrizione a Conto Economico. Inoltre è previsto che, quando la controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a Conto Economico.
- IAS 38 (modifiche) – Attività immateriali: le modifiche apportate al principio verranno adottate a partire dalla data di applicazione del IFRS 3 rivisto. Chiarisce le linee guida nel determinare il *fair value* di una immobilizzazione immateriale acquisita con una *business combination*. Non ci si aspetta che l'applicazione di tale principio abbia un impatto significativo per il Gruppo.
- IAS 32 (modifiche) – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio: tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (*warrant*, opzioni). Non ci si aspetta che l'applicazione di tale principio abbia un impatto significativo per il Gruppo.
- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione. Il principio illustra come rilevare l'infrastruttura soggetta ad accordi per servizi in concessione nel bilancio del concessionario e chiarisce la distinzione fra le varie fasi di un accordo (costruzione/gestione) e le modalità per rilevare in ciascun caso entrate e spese. Esso distingue due modelli (attività finanziarie e attività immateriali) per rilevare l'infrastruttura e le entrate/spese connesse in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda le entrate future.
- IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera. L'interpretazione chiarisce le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere. Tale interpretazione non dovrebbe avere effetti.
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide. L'interpretazione disciplina la contabilizzazione dei dividendi erogati in modalità diverse rispetto alle disponibilità liquide. Tale interpretazione non avrebbe, al momento, effetti.
- IFRIC 18 – Cessione di attività dai clienti. L'interpretazione disciplina la contabilizzazione degli incassi da clienti effettuati attraverso attività diverse dalle disponibilità liquide. La Società sta valutando eventuali effetti derivanti da tale interpretazione.
- Miglioramenti agli IFRS (2009): modifiche minori a 12 IFRS. La Società sta valutando eventuali effetti (applicabili dal 1 aprile 2011).
- IFRS 2 (modifiche) – pagamenti basati su azioni: chiarisce il trattamento contabile nel bilancio separato, dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa a livello di gruppo. La Società sta valutando eventuali effetti (applicabili dal 1 aprile 2011).

La Società ha altresì considerato gli effetti di altri principi, interpretazioni e aggiornamenti approvati ma non ancora omologati dal legislatore comunitario, di seguito elencati, non rilevando che gli stessi possano avere impatti potenziali significativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

- IAS 24 (modifiche): semplifica i requisiti di informativa riguardante le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e fornisce una nuova definizione di parti correlate;
- Miglioramenti agli IFRS (2010): modifiche minori ad 7 IFRS;

- IFRIC 19: tratta le casistiche nelle quali un finanziatore si accorda con un'impresa debitrice per estinguere un proprio credito mediante azioni della società.
- IFRIC 14 (modifiche): Si occupa del caso in cui un'impresa deve sottostare a dei limiti di patrimonializzazione di piani a benefici definiti ed effettua un pagamento anticipato per garantire tali limiti.
- IFRS 9: stabilisce nuovi criteri per la classificazione di attività finanziarie.
- IFRS 1 (modifiche): ulteriori esenzioni in fase di transizione IFRS.

foto

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Attivo

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2008/2009 e nell'esercizio 2009/2010 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Valore lordo	384	26	748	1.160	183	2.501
Fondo ammortamento	(248)	(20)	(345)	(725)		(1.338)
Valore netto al 31/03/2008	136	6	403	435	183	1.163
Incremento di periodo	25	-	153	66	-	244
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	183	-	-	-	(183)	-
Ammortamenti	(114)	(3)	(212)	(129)		(458)
Valore lordo	592	26	901	1.226	-	2.745
Fondo ammortamento	(362)	(23)	(557)	(854)	-	(1.796)
Valore netto al 31/03/2009	230	3	344	372	-	949
Incremento di periodo	-	10	95	-	86	191
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	(66)	-	(66)
Riclassifiche e altri movimenti	-	-	-	9	-	9
Ammortamenti	(100)	(3)	(233)	(101)	-	(437)
Valore lordo	592	36	996	1.169	86	2.879
Fondo ammortamento	(462)	(26)	(790)	(955)	-	(2.233)
Valore netto al 31/03/2010	130	10	206	214	86	646

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 191 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (244 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) si riferiscono per 10 migliaia di Euro a diritti di brevetto, per 31 migliaia di Euro a marchi, per 64 migliaia di Euro a investimenti in software e per 86 migliaia di Euro a immobilizzazioni in corso relative

rispettivamente al progetto *software* per la gestione del consolidato e del *CPM (Corporate Performance Management)* ed al progetto *software* per l'ottimizzazione dei processi della *Supply Chain* (cosiddetto sistema integrato di *Demand Management*). Non risultano iscritti a bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Relativamente ai *key money* di Roma, Milano, Bologna nel corso dell'esercizio 2009/2010 non sono emersi *trigger events* che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment loss* degli stessi.

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2008/2009 e 2009/2010 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Valore lordo	878	6.212	2.140	3.971	309	88	13.598
Fondo ammortamento	-	(373)	(1.223)	(1.697)	(237)	-	(3.530)
Valore netto al 31/03/2008	878	5.839	917	2.274	72	88	10.068
Incremento di periodo	-	-	109	2.019	35	167	2.330
Vendite ed eliminazioni	-	-	(1)	(2)	(1)	-	(4)
Ammortamenti	-	(186)	(262)	(632)	(33)	-	(1.113)
Riclassifiche	-	-	-	76	-	(76)	-
Valore lordo	878	6.212	2.248	6.064	343	179	15.924
Fondo ammortamento	-	(559)	(1.485)	(2.329)	(270)	-	(4.643)
Valore netto al 31/03/2009	878	5.653	763	3.735	73	179	11.281
Incremento di periodo	-	-	70	874	-	-	944
Vendite ed eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(186)	(268)	(750)	(29)	-	(1.233)
Riclassifiche e altri movimenti	-	-	-	(3)	-	(1)	(4)
Valore lordo	878	6.212	2.318	6.935	343	178	16.864
Fondo ammortamento	-	(745)	(1.753)	(3.079)	(299)	-	(5.876)
Valore netto al 31/03/2010	878	5.467	565	3.856	44	178	10.988

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 944 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 (2.330 migliaia di Euro al 31 marzo 2009), invece, sono principalmente ascrivibili per 817 migliaia di Euro ad arredi acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nel periodo in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, per 70 migliaia di

Euro agli acquisti degli stampi relativi ai nuovi prodotti e per 50 migliaia di Euro per l'acquisto di macchine da ufficio elettroniche.

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di *leasing* finanziario sono i seguenti:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Terreni	878	878
Fabbricati	5.467	5.653
Impianti e macchinari	363	575
Attrezzature industriali e commerciali	968	1.259
Totale	7.676	8.365

Nota 3 – Partecipazioni

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 5), del codice civile.

La composizione della voce è la seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Piquadro España SLU	-	-
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.	-	100
Piquadro Deutschland GmbH	-	-
Piquadro Hong Kong	122	200
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.	-	79
Piquado Servizi S.r.l.	-	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC	-	-
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	240	150
Piquadro Taiwan	53	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	415	529

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile. I valori si riferiscono agli ultimi bilanci approvati, ove possibile.

Nome della società	Sede	% di possesso	Valore di carico	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di partenza	Fondo rischi su partecipazione	Delta
Piquadro España SLU	Barcelona	100%	-	(15)	(15)	80	65
Unibest Leather Goods Co. Ltd.	Hong Kong	50%	-	219	110		110
Piquadro Deutschland	Monaco	100%	-	(268)	(268)	268	-
Piquadro Hong Kong	Hong Kong	100%	122	122	122		-
Unibest Leather Goods di Zhongshan Ltd.	Zhongshan	50%	-	(16)	(8)	8	-
Piquadro Middle East Leather Products LLC (a)	Abu Dhabi	100%	-	(403)	(403)	403	-
Piquadro Trading (Shenzhen) Co. Ltd.	Shenzhen	100%	240	240	240		-
Piquadro Taiwan	Taiwan	100%	53	53	53		-

(a) Società nella quale, in forza di previsioni statutarie e di accordi separati, la Capogruppo ha diritto alla totalità delle quote sociali, degli utili dalla stessa generati, oltre ad avere il pieno controllo della *governance* societaria.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 Piquadro S.p.A. controlla una nuova società denominata Piquadro Taiwan Co. Ltd. che ha sede a Taiwan 8F, 563, Chung Hsiao E. Rd Sec. 4, Taipei. Tale società è stata costituita in data 7 settembre 2009 con un Capitale Sociale di 5.000.000 NTD (corrispondenti a circa 110 migliaia di Euro). Il Capitale Sociale è interamente versato e posseduto al 100% dalla Capogruppo Piquadro S.p.A. La società gestisce due negozi di proprietà (*DOS*) rispettivamente presso il centro commerciale di Taipei Eslite Dun Nan e Xin Yin.

Si segnala che sono stati versati ad incremento della partecipazione di Piquadro Trading Shenzhen circa 250 migliaia di Euro, inoltre che al 31 marzo 2010 le partecipazioni in società controllate hanno subito una svalutazione pari a 473 migliaia di Euro comprensivo dei seguenti effetti: 78 migliaia di Euro per la controllata Unibest Leather Goods di Zhongshan Ltd., 78 migliaia di Euro per la controllata Piquadro Hong Kong, 100 migliaia di Euro per la controllata Unibest Leather Goods Co. Ltd., 57 migliaia di Euro per la controllata Piquadro Taiwan e 160 migliaia di Euro per la controllata Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.

Nota 4 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 129 migliaia di Euro al 31 marzo 2010 contro 141 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Società per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

Nota 5 – Imposte anticipate

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	243	238
- oltre 12 mesi	570	431
	814	669
Imposte differite passive:		
- entro 12 mesi	143	98
- oltre 12 mesi	283	248
	426	346
Posizione netta	388	323

La movimentazione intervenuta è la seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Posizione netta iniziale	323	156
Accredito/(Addebito) a Conto Economico	65	167
Accredito/(Addebito) a Patrimonio Netto	(17)	25
Totale	388	323

	ACCANTONAMENTO A FONDI	DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE	LEASING FINANZIARIO	ALTRI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldi al 31/03/2008	276	-	(152)	32	156
Effetto a Conto Economico	139	-	-	3	142
Rilascio cambio aliquota	-	-	-	-	-
Imposta sostitutiva	-	-	-	-	-
Effetto a Patrimonio Netto	-	25	-	-	25
Saldi al 31/03/2009	415	25	(152)	35	323
Effetto a Conto Economico	109	-	-	(27)	82
Rilascio cambio aliquota	-	-	-	-	-
Imposta sostitutiva	-	-	-	-	-
Effetto a Patrimonio Netto	-	(17)	-	-	(17)
Saldi al 31/03/2010	524	8	(152)	8	388

L'ammontare delle imposte anticipate (pari a 814 migliaia di Euro al 31 marzo 2010 contro 669 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) è principalmente composto da differenze temporanee ai fini IAS.

Nota 6 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

	VALORE LORDO AL 31 MARZO 2010	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO AL 31 MARZO 2010	VALORE NETTO AL 31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Materie prime	901	(151)	750	968
Semilavorati	20	-	20	50
Prodotti finiti	5.214	(297)	4.917	6.097
Rimanenze	6.135	(448)	5.687	7.115

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

	FONDO AL 31 MARZO 2009	UTILIZZO	ACCANTONAMENTO	FONDO AL 31 MARZO 2010
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazione materie prime	202	(51)	-	151
Fondo svalutazione prodotti finiti	246		51	297
Totale fondo svalutazione rimanenze	448	(51)	51	448

Nota 7 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti verso clienti	21.129	20.371
Fondo svalutazione crediti	(933)	(933)
Crediti commerciali correnti	20.196	19.438

L'incremento dei crediti commerciali lordi al 31 marzo 2010 rispetto al 31 marzo 2009 (+758 migliaia di Euro, pari a circa +3,9%) è avvenuto in maniera più che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi di vendita del segmento *Wholesale* (diminuiti del 6,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2009); ciò è principalmente ascrivibile alla situazione economica congiunturale che ha causato un dilatamento dei tempi medi di incasso.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

	31 MARZO 2009		31 MARZO 2010	
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazione crediti	933	(5)	5	933
Totale fondo	933	(5)	5	933

Nota 8 – Crediti verso controllate

La composizione dei crediti verso controllate è la seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Piquadro España SLU	683	682
Piquadro Deutschland GmbH	617	567
Piquadro Hong Kong	1.314	762
Uni Best Leather Ggoods (Zhongshan) Co. Ltd.	1.080	1.352
Piquadro Macau Limitada	224	235
Piquadro Middle East Leather Products LLC	901	835
Piquadro Trading Shenzhen	298	-
Piquadro Taiwan	184	-
Crediti verso controllate	5.302	4.433

Anche i crediti verso società controllate si incrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione alla costituzione di nuove partecipazioni e all'aumento dei fatturati dei negozi esteri.

Nota 9 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Altre attività	604	353
Ratei e risconti attivi	454	363
Altre attività correnti	1.058	716

Le altre attività correnti includono anticipi a fornitori della Società (306 migliaia di Euro al 31 marzo 2010 contro 322 migliaia di Euro al 31 marzo 2009). Si segnala inoltre che per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 la voce Altre attività comprende anche un credito per imposte IRES e IRAP pari a 53 migliaia di Euro dovuto a un'eccedenza di acconti versati durante l'anno. I ratei e risconti attivi includono risconti attivi su affitti (70 migliaia di Euro al 31 marzo 2010 contro 88 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) e risconti attivi sui campionari relativi alla collezione abbigliamento autunno inverno 2010 per 167 migliaia di Euro.

Nota 10 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2010 le attività relative agli acquisti di valuta a termine sono pari a 69 migliaia di Euro (al 31 marzo 2009 erano pari a passività per 46 migliaia di Euro).

Piquadro copre il rischio di cambio associato agli acquisti in dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget. Solo una parte degli strumenti finanziari derivati hanno soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), contabilizzando al valore equo (*fair value*)

con contropartita Riserva di Patrimonio Netto un valore pari a 22 migliaia di Euro, la restante parte è stata direttamente contabilizzata a Conto Economico.

Nota 11 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide relative alla Piquadro S.p.A.:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Conti correnti bancari disponibili	8.556	6.289
Denaro, valori in cassa e assegni	33	16
Cassa e disponibilità liquide	8.589	6.305

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario.

Passivo

Nota 12 - Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2010, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale. Nelle tabelle che seguono, sono riepilogate le informazioni richieste dai punti 4) e 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile in ordine alle movimentazioni delle voci del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio, alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro eventuale utilizzazione in precedenti esercizi.

In data 31 gennaio 2008, a seguito di delibera del 20 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare un piano di *stock option* denominato "Piano di *Stock Option* Piquadro S.p.A. 2008-2013", per massime n. 1.600.000 azioni determinando in Euro 2,20 il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi da parte dei beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni. Il Piano è riservato a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di Piquadro S.p.A. e di altre società da essa controllate che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

La maturazione delle opzioni in ragione, rispettivamente, del 20% in qualsiasi momento nel corso del quarto anno di durata del Piano, del 30% in qualsiasi momento nel corso del quinto anno di durata del Piano e del 50% in qualsiasi momento nel corso del sesto anno di durata del Piano è subordinata, oltre che alla permanenza del rapporto, a seconda del caso, di amministrazione, dirigenza, lavoro subordinato o collaborazione, al raggiungimento da parte delle azioni Piquadro di certi target di media aritmetica del loro prezzo ufficiale quali identificati nel regolamento Piano. Il Gruppo non ha alcun obbligo di riacquisto delle azioni né di provvedere alla loro liquidazione.

Il criterio utilizzato per la valutazione si basa sulla simulazione di Monte Carlo. Il modello costruito per la valutazione del valore delle *stock options* tiene conto di tutte le caratteristiche di esercizio riportate nel regolamento del piano. Per le valutazioni sono stati sviluppati 50.000 scenari. Nella stima della volatilità attesa, così come previsto nella Guida operativa (appendice B) al punto B26 del *IFRS 2*, si è fatto riferimento a titoli azionari dello stesso settore merceologico quotati da un periodo di tempo più lungo. Alla data del 31 marzo 2010 non è maturata alcuna opzione delle n° 1.600.000 assegnate.

Altre informazioni sul Patrimonio Netto

Si fornisce il prospetto inerente alle poste del Patrimonio Netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis), dell'art.2427 del codice civile.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	LEGALE QUOTA DISPONIBILE	ALTRE RISERVE UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	
				Copertura	Altro
Capitale Sociale	1.000	B	-		
Riserve di capitale					
Riserva di sovrapprezzo azioni	1.000	A,B,C	1.000		
Altre Riserve					
Riserva di Fair Value	12	-			
Riserva Stock Option	90	-			
Riserva da fusione	(92)	-			
Altre riserve c/capitale	1.160	A,B,C			
	1.170(a)		930		
Riserve di utile					
Utili indivisi					
Riserva legale	200	B			
Riserva utili indivisi	11.054	A,B,C			
	11.254		11.254		

- a) Sulla base di quanto previsto dall'articolo 2426 codice civile comma 1 numero 5, 130 migliaia di Euro pari all'importo capitalizzato relativo ai costi di sviluppo per applicazione dello IAS 38 sono da considerarsi non distribuibili.

LEGENDA: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva al 31 marzo 2010 è pari a 1.000 migliaia di Euro e non si è movimentata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Altre riserve - con distinta indicazione

Risultano pari a circa 1.170 migliaia di Euro e comprendono principalmente la riserva positiva per *fair value* pari a circa 12 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale, la riserva positiva di *Stock Option* pari a 90 migliaia di Euro e la riserva, pari a 1.160 migliaia di Euro, originatasi in sede di conferimento del ramo d'azienda effettuato in data 2 maggio 2005

Utile dell'esercizio

Risulta essere pari a 7.501 migliaia di Euro.

Passivo non corrente

Nota 13 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	6.046	8.355
Debiti finanziari oltre 5 anni	-	-
Debiti finanziari a medio/lungo termine	6.046	8.355

I debiti finanziari al 31 marzo 2010 comprendono i debiti residui per 3.800 migliaia di Euro per il finanziamento concesso in data 31 gennaio 2008 a Piquadro S.p.A. da Carisbo S.p.A. per un importo originario di 5.300 migliaia di Euro, per 1.050 migliaia di Euro per il mutuo chirografario erogato da Carisbo S.p.A. in data 1 settembre 2008 per originari 1.500 migliaia di euro e per ulteriori 3.500 migliaia di euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 25 febbraio 2009 da Carisbo S.p.A., commentato successivamente, oltre al debito residuo, classificato fra le passività correnti, per 11 migliaia di Euro concesso dalla Cassa di Risparmio di Rimini. Il debito iscritto in bilancio al 31 marzo 2010 tra le passività non correnti risulta pari a 3.800 migliaia di Euro (1.500 migliaia di Euro tra le passività correnti); è un finanziamento concesso da Carisbo S.p.A. ed è rappresentato da un mutuo chirografario, con un preammortamento di due anni, che non prevede il rispetto di nessun *covenant* da parte della Capogruppo. In data 1 settembre 2008 la Capogruppo ha contratto un mutuo chirografario con la Società Carisbo S.p.A. – Gruppo Intesa-Sanpaolo per un importo pari a 1.500 migliaia di Euro con durata 60 mesi finalizzato a finanziare in parte l'apertura di nuovi punti di vendita in Italia e all'estero ed in parte a sostenere esigenze finanziarie delle Società; il debito iscritto in bilancio al 31 marzo 2010 tra le passività non correnti risulta pari a 1.047 migliaia di Euro (300 migliaia di Euro tra le passività correnti) e non prevede il rispetto di alcun *covenant*. In data 25 febbraio 2009 la Società ha contratto un ulteriore mutuo chirografario con la Società Carisbo S.p.A. – Gruppo Intesa-Sanpaolo, valuta di erogazione 28 febbraio 2009, per un importo pari a 3.500 migliaia di Euro con durata 60 mesi finalizzato a finanziare le esigenze di investimento della Società ed in parte a sostenere le eventuali nuove aperture di negozi in Italia ed all'estero; il debito iscritto in bilancio al 31 marzo 2010 tra le passività correnti e non correnti risulta pari a 3.499 migliaia di Euro e prevede un preammortamento di diciotto mesi (scadenza 28 agosto 2010) oltre al rispetto dei seguenti *covenants* da calcolarsi annualmente sul bilancio consolidato del Gruppo Piquadro: a) rapporto Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto non superiore a 1,5 (uno virgola cinque) e b) rapporto Posizione Finanziaria Netta e *EBITDA* non superiore a 1,5 (uno virgola cinque). Relativamente al bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2010 entrambi i *covenant* sono stati rispettati (rispettivamente rapporto Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto pari a 0,26 e rapporto Posizione Finanziaria Netta e *EBITDA* pari a 0,39). Si riporta di seguito dettaglio dei mutui nonché dei *covenant* enunciati:

	DATA DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	IMPORTO DEL ORIGINARIO	VALUTA	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTE	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Mutuo Carisbo	31 gennaio 2008	5.300	Euro	1.500	2.300	3.800
Mutuo Carisbo	01 settembre 2008	1.500	Euro	300	747	1.047
Mutuo Carisbo	28 febbraio 2009	3.500	Euro	500	2.999	3.499
Mutuo Carimini	26 ottobre 2005	88	Euro	11	-	11
				2.311	6.046	8.357

RIEPILOGO COVENANTS SU DATI BILANCIO CONSOLIDATO	PARAMETRO DA CONTRATTO	PARAMETRO DA BILANCIO
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	<1,5	0,26
Posizione Finanziaria Netta/Ebitda	<1,5	0,39

Nota 14 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	5.248	6.167
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	948	948
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	6.196	7.115

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing:		
Esigibili entro 1 anno	1.127	1.178
Esigibili da 1 a 5 anni	4.429	3.609
Esigibili oltre 5 anni	1.525	3.445
Interessi finanziari da pagare	(885)	(1.117)
Present Value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing	6.196	7.115

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2010 a 5.248 migliaia di Euro, sono relativi a debiti verso società di *leasing*, in particolare al debito residuo di 5.030 migliaia di Euro relativo al contratto di *leasing* stipulato originariamente dalla società Piqubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO) (5.742 migliaia di Euro al 31 marzo 2009). L'ammontare residuo di 218

migliaia di Euro (425 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) si riferisce a debiti per contratti di *leasing* relativi ad attrezzature, mobili e arredi dei negozi gestiti dalla Società. Si segnala inoltre che a far data dal 1 agosto 2006 la società Centro Leasing S.p.A. ha ceduto alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. una quota pari al 50% dei crediti relativi ai canoni di locazione finanziaria derivanti dal contratto di leasing anzidetto.

Nota 15 – Fondo Benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale del T.F.R., è la seguente:

	FONDO TFR
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 marzo 2008	323
Oneri finanziari	14
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(10)
Indennità liquidate nell'esercizio	(34)
Saldo al 31 marzo 2009	291
Oneri finanziari	3
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	(1)
Indennità liquidate nell'esercizio	(5)
Saldo al 31 marzo 2010	288

Il valore del fondo al 31 marzo 2010 è stato determinato da attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono indicati nel paragrafo Principi contabili - Fondo per benefici a dipendenti della presente Nota.

Nota 16 – Fondo per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri nell'esercizio è stata la seguente:

	Fondo al 31/03/2009	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31/03/2010
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo indennità suppletiva di clientela	451	(55)	115	511
Fondo rischi su partecipazioni	450	-	309	759
Altri fondi rischi	97	-	120	217
Totale	998	(55)	544	1.487

Il "Fondo Indennità Suppletiva Agenti" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente. Il Fondo Rischi su Partecipazioni pari a 759 migliaia di Euro è riferito per 403 migliaia di Euro alla società controllata Piquadro Middle East, per 80 migliaia di Euro alla società controllata Piquadro España, per 268 migliaia di Euro alla società controllata Piquadro Deutschland e alla società controllata Uni Best di Zhongshan per 8 migliaia di Euro. Gli altri fondi si riferiscono principalmente agli altri fondi rischi resi su vendite pari a 50 migliaia di Euro generati dall'accantonamento dell'anno, a 10 migliaia di Euro per Fondo Rischi su Riparazioni e a 157 migliaia di Euro per altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente.

Nota 17 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite passive, è pari a 425 migliaia di Euro (346 migliaia di Euro al 31 marzo 2009); per il dettaglio della voce si rimanda a quanto esposto nella Nota 5.

Passivo corrente

Nota 18 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari pari a 2.311 migliaia di Euro al 31 marzo 2010 contro 1.820 migliaia di Euro al 31 marzo 2009, per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 12.

Nota 19 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L'importo di 948 migliaia di Euro al 31 marzo 2010 (948 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di *leasing* relativamente a contratti di locazione di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 298 migliaia di Euro) e dell'immobile, impianti e macchinari della sede operativa (per 650 migliaia di Euro).

Nota 20 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2010 le passività relative a copertura di strumenti finanziari derivati sono pari a 17 migliaia di Euro (75 migliaia di Euro al 31 marzo 2009). La Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi, tale derivato è stato sottoscritto a copertura della quota variabile degli interessi dovuti sul mutuo acceso in data 16 gennaio 2008 con la Banca Cassa di Risparmio di Bologna per un importo pari a 5.300 migliaia di Euro; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%. Tale operazione viene contabilizzata con i criteri di *hedge accounting* (IAS 39). La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato la rilevazione di una passività pari a 17 migliaia di Euro (29 migliaia di Euro di attività finanziaria al 31 marzo 2009) che, in ottemperanza agli *IFRS*, è stata contabilizzata in contropartita del Patrimonio Netto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta di Piquadro S.p.A. viene evidenziata nel seguente prospetto:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Cassa	33	16
Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	8.556	6.289
Liquidità	8.589	6.305
Finanziamenti in leasing	(948)	(948)
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.311)	(1.820)
Indebitamento finanziario corrente	(3.259)	(2.768)
Posizione Finanziaria netta a breve	5.330	3.537
Debiti bancari non correnti	(6.046)	(8.355)
Finanziamenti in leasing	(5.248)	(6.167)
Indebitamento finanziario non corrente	(11.294)	(14.522)
Indebitamento Finanziario Netto	(5.964)	(10.985)

Al 31 marzo 2010 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a circa 5,9 milioni di Euro, in miglioramento di 5,0 migliaia di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2009, pari a 10,9 milioni di Euro circa. La forte capacità della Società di generare cassa ha consentito di:

- effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 1,3 milioni di Euro;
- distribuire dividendi relativi all'esercizio 2008/2009 per 3,1 milioni di Euro (con un *payout* pari a circa il 39,8% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società);
- e quindi ottenere il risultato di un miglioramento della posizione finanziaria netta di 5,0 milioni di Euro circa.

Nota 21 – Debiti verso controllate

L'indicazione delle passività verso società controllate (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Piquadro España SLU	65	141
Uni Best Leather Goods Co. Ltd.	18	18
Piquadro Deutschland GmbH	84	157
Piquadro Hong Kong	115	118
Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.	849	1.385
Piquadro Macau Limitada	-	39
Piquadro Trading Shenzhen	-	25
Piquadro Middle East	-	19
Piqubo Servizi S.r.l.	-	-
Debiti verso controllate	1.131	1.902

Nota 22 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso fornitori	11.836	10.596

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 marzo 2010 rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.240 migliaia di Euro (+11,7%) è principalmente ascrivibile ad un maggior impatto delle dinamiche del business legato alle collezioni stagionali a scapito di quelle continuative, con effetti a livello di debiti verso fornitori alla chiusura del 31 marzo 2010.

Nota 23 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	319	273
Debiti verso fondi pensione	12	9
Altri debiti	136	15
Debiti verso il personale	339	402
Acconti da clienti	49	22
Risconti passivi	201	132
Debiti per IVA	950	1.019
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	225	203
Altre passività correnti	2.231	2.075

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio. I debiti verso il personale comprendono principalmente, per 344 migliaia di Euro, debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società (269 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) .

Nota 24 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
IRES	-	119
IRAP	-	-
Debiti tributari	-	119

I debiti tributari (esposti al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio) per IRES e IRAP si riferiscono alle obbligazioni in essere alla data di bilancio verso l'Erario. Come già esposto in nota 9, la Società per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2010 si è iscritta a bilancio un credito tributario per 53 migliaia di Euro dovuto ad un'eccedenza di acconti versati per imposte IRES e IRAP.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 25 – Ricavi delle vendite

La ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici. I ricavi della Società sono prevalentemente originati in Euro. Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	RICAVI NETTI 31 MARZO 2010	%	RICAVI NETTI 31 MARZO 2009	%	VAR % 10 VS 09
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Italia	41.712	82,3%	40.497	79,8%	3,0%
Europa	6.550	12,9%	8.776	17,3%	(25,4%)
Resto del Mondo	2.419	4,8%	1.459	2,9%	65,8%
Totale	50.681	100,0%	50.732	100,0%	(0,1%)

Nota 26 – Altri proventi

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	224	226
Rimborsi assicurativi e legali	118	98
Ricavi su vendite corner	103	352
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni materiali	6	11
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	-	50
Altri proventi vari	391	355
Altri proventi	842	1.092

Gli altri ricavi si riferiscono per 103 migliaia di Euro (352 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) a ricavi per il riaddebito ai negozi *Corner*, per 224 migliaia di Euro (226 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) a riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso.

Nota 27 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 67 migliaia di Euro (negativa e pari a 249 migliaia di Euro al 31 marzo 2009), e negativa di semilavorati e prodotti finiti, pari a 914 migliaia di Euro (e così positiva per complessivi 114 migliaia di Euro al 31 marzo 2009).

Nota 28 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in Euro migliaia	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in Euro migliaia
	31 MARZO 2010			31 MARZO 2009		
USD	16.420.056	1,4133	11.618	17.415.144	1,4388	12.113
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			11.618			12.113

Complessivamente, la Piquadro S.p.A. ha sostenuto nell'esercizio 2009/2010 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di 11.618 milioni di Euro, pari al 29,6% del totale dei costi operativi, pari a 39.207 milioni di Euro. Per ridurre gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio nel periodo intercorrente tra la data di perfezionamento dell'accordo con i fornitori e la data di pagamento della merce, la Società ricorre frequentemente all'acquisto di valuta estera alla data di perfezionamento dell'accordo.

Nell'esercizio 2009/2010, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di USD per un ammontare complessivo di 13,5 milioni di dollari (12,5 milioni di dollari nell'esercizio 2008/2009) comprensivo degli acquisti in dollari effettuati nei confronti di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita della pelle realizzata dalla Capogruppo) pari ad un controvalore di 9.676 migliaia di Euro al cambio medio dell'esercizio 2009/2010 (8.309 migliaia di Euro al cambio medio dell'esercizio 2008/2009); in tal modo, sono stati coperti oltre l'83,28% degli acquisti in dollari statunitensi effettuati dalla Società (l'83,3% relativamente all'esercizio 2008/2009).

Nota 29 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Costi per godimento beni di terzi	1.616	1.292
Lavorazioni esterne	7.267	5.510
Pubblicità e marketing	2.538	3.209
Servizi amministrativi	824	620
Servizi commerciali	3.126	2.989
Servizi per la produzione	1.673	1.787
Servizi di trasporto	3.009	3.138
Costi per servizi e godimento beni di terzi	20.053	18.545

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi DOS.

Nota 30 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Salari e stipendi	4.814	4.499
Oneri sociali	964	812
Trattamento di fine rapporto	235	214
Costi del personale	6.013	5.524

Il numero puntuale dei dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2010 e al 31 marzo 2009 è indicato nella seguente tabella:

MARZO	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
Dirigenti	1	1
Impiegati	116	103
Operai	33	32
Totale	150	136

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, il costo del personale registra un incremento del 8,85%, passando da 5.524 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 a 6.013 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010. L'aumento dei costi del personale è dovuto all'incremento dell'organico avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, principalmente dovuto all'apertura dei nuovi punti vendita oltre a dinamiche di crescita della struttura interna.

Nota 31 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2009/2010 sono pari a 1.670 migliaia di Euro. Le svalutazioni sono relative per 5 migliaia di Euro, come già commentato nella Nota n.7, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti e per 473 migliaia di Euro alla svalutazione delle partecipazioni di Uni Best Hong Kong (per 100 migliaia di Euro), di Uni Best Zhongshan (78 migliaia di Euro), Piquadro Trading Shenzhen (per 160 migliaia di Euro), Piquadro Hong Kong (per 78 migliaia di Euro) e Piquadro Taiwan (per 57 migliaia di Euro)

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	436	458
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.234	1.113
Accantonamento fondo svalutazione crediti	5	535
Svalutazione crediti verso controllate	-	-
Svalutazione partecipazioni	473	75
Ammortamenti e svalutazioni	2.148	2.181

Nota 32 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2009/2010 a 611 migliaia di Euro si riferiscono principalmente agli accantonamenti per rischi per 429 migliaia di Euro di cui 309 migliaia di Euro per Fondo Rischi su Partecipazioni e a 10 migliaia di Euro per Fondo Rischi su Riparazioni e a 110 migliaia di Euro per altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente.

Nota 33 - Proventi finanziari

L'importo di 464 migliaia di Euro nell'esercizio 2009/2010 (829 migliaia di Euro al 31 marzo 2009) si riferisce principalmente a interessi attivi su conti correnti detenuti per 39 migliaia di Euro, a 28 migliaia di Euro a interessi attivi verso clienti e a 331 migliaia di Euro a utili su cambi realizzati e presunti (al 31 marzo 2009 erano 751 migliaia di Euro).

Nota 34 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Interessi passivi su c/c	5	74
Interessi e spese SBF	28	17
Oneri finanziari su mutui	191	305
Oneri su leasing	184	426
Commissioni carte di credito	44	37
Altri oneri	79	131
Perdite su cambi (realizzate e presunte)	446	586
Oneri Finanziari	977	1.576

Gli oneri finanziari si riferiscono ad oneri finanziari su mutui e a oneri finanziari su contratti di *leasing* (prevalentemente relativi all'utilizzo dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano -BO- che include il magazzino automatico).

Nota 35 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
IRES	3.670	3.710
IRAP	714	697
Totale Imposte correnti	4.384	4.407

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Società.

Di seguito si allega la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo al 31 marzo 2010:

Risultato prima delle imposte	11.803
Onere fiscale teorico	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	3.246
Effetto fiscale differenze permanenti	281
Altre variazioni	43
Totale Imposte correnti	3.570
IRAP	732
Imposte correnti e differite a bilancio	4.302

	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Imposte differite passive	63	5
Imposte anticipate	(145)	(196)
Totale Imposte differite e anticipate	(82)	(191)

Nota 36 – Impegni

Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali

La Società al 31 marzo 2010 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2009/2010 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Impegni su contratti di leasing operativo

La Società al 31 marzo 2010 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a conto economico per competenza dall'esercizio 2010/2011 in poi, principalmente per gli affitti dei negozi *DOS*, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AL 31 MARZO 2010			TOTALE
	ENTRO 12 MESI	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	
Leasing immobile	638	3.192	2.169	5.999
Leasing impianto	213	399	-	612
Altri leasing	276	200	-	476
Totale	1.127	3.791	2.169	7.087

Nota 37 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SLU, Piquadro Hong Kong Ltd., Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Middle East Leather Products LLC, Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. e Piquadro Taiwan Co. Ltd.), o di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co. Ltd. e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune

società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Holding S.p.A. e Piqubo S.p.A.

Nell'esercizio 2009/2010 Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto (i cui ammontari sono riportati nella seguente tabella) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

Si riportano nella seguente tabella il dettaglio dei rapporti economici con tali società correlate avvenuti negli esercizi 2008/2009 e 2007/2008:

	COSTI	
	31 MARZO 2010	31 MARZO 2009
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Costi per affitti verso Piqubo S.p.A.	30	25
Totale costi verso società controllanti	30	25

Nell'esercizio 2009/2010 e nell'esercizio 2008/2009 non si sono invece verificate transazioni economiche con l'Azionista di controllo, Piquadro Holding S.p.A. In assenza di rapporti economici, si evidenziano tuttavia i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio 2009/2010, Piquadro S.p.A. ha distribuito alla controllante Piquadro Holding S.p.A. dividendi per 2.091 migliaia di Euro relativi alla quota parte di utili relativi al 67,147% del Capitale Sociale e concernenti l'utile dell'esercizio 2008/2009 giusta delibera Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2009.

foto

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti il Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2009/2010 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2010 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI IN PIQUADRO (IN MIGLIAIA DI EURO)	COMPENSI DA LAVORO DIPENDENTE	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	400	-	400
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	200	-	200
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	241	-	241
Roberto Trotta	Consigliere delegato**	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	-	133*	133
Roberto Tunioi	Consigliere	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	25	-	25
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	25	-	25
Sergio Marchese	Consigliere	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	7,5	-	7,5
				898,5	133	1.031,5

*Si segnala che oltre al compenso da lavoratore dipendente il dirigente potrà percepire dalla società, come stabilito contrattualmente, una quota variabile di retribuzione fino al 20% della retribuzione annua lorda, al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali e di gruppo.

** ha rinunciato al compenso per il periodo dal 01.04.09 al 31.03.2010

Compensi del Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI IN PIQUADRO (IN MIGLIAIA DI EURO)	ALTRI COMPENSI	TOTALE
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Pietro Michele Villa	Presidente del Collegio Sindacale	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	18,4	-	18,4
Alessandro Galli	Sindaco Effettivo	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	13,4	-	13,4
Vittorio Melchionda	Sindaco Effettivo	01/04/09-31/03/10	31/03/2010	12,9	-	12,9

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE EROGA IL SERVIZIO	COMPENSI
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	78
Traduzione bilancio in inglese	Revisione della Capogruppo	7
Servizi di supporto al dirigente preposto (L.262)	Rete del revisore della Capogruppo	5

Nota 38 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 31 maggio 2010 la Società ha rinegoziato il finanziamento concesso in data 25 febbraio 2009 di originari 3,5 milioni di Euro, ottenendo l'eliminazione degli obblighi finanziari che prevedevano il rispetto di alcuni *covenant* e migliorando le condizioni economiche dello stesso.

Dal 1° aprile 2010 alla data odierna non si evidenziano eventi significativi oltre a quanto sopra indicato.

Nota 39 – Altre informazioni

Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate.

NOME E COGNOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Roberto Trotta	Piquadro S.p.A.	-	3.000	-	3.000

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo ha in essere al 31 marzo 2010 due operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti con clienti terzi. La contabilizzazione di tali accordi è stata effettuata in accordo con lo IAS 18.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

Finanziamenti dei soci alla Società

La Società ed il Gruppo non hanno in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 c.c.

La Società Piquadro S.p.A. non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-sexies del codice civile disponga che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359", né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Piquadro S.p.A., in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

foto

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1 aprile 2009 – 31 marzo 2010.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO), 14 giugno 2010

L'Amministratore Delegato

Marco Palmieri



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Roberto Trotta



Piquadro S.p.A.

Sede in Silla di Gaggio Montano,
Località Sassuriano 246 (BO)
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e P.IVA 02554531208
REA di Bologna BO – 0448505

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'articolo 153 D.Lgs 58/98
e dell'articolo 2429, comma 2, codice civile**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2010, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, diamo atto di avere:

- assistito alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed a tutte quelle del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni circa l'attività svolta, secondo la previsione statutaria. Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo potuto accertare, *inter alia*, che gli organismi delegati hanno riferito circa le operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, circa il generale andamento della gestione e sul suo prevedibile andamento nonché circa le operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza (i) circa il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società (ii) sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dall'Alta Direzione e dai responsabili delle funzioni interessate e scambi di dati ed informazioni con la società di revisione;
- vigilato (per quanto di competenza) sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione ed agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato;

– verificato che la Relazione sulla Gestione, relativa all'esercizio chiuso il 31 marzo 2010, risulti conforme alle Leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato. I Resoconti intermedi di gestione e la Relazione finanziaria semestrale hanno avuto la pubblicità prevista dalla Legge e dai regolamenti. Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità, ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 dicembre 2007.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi preposti. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate consapevolmente dagli Amministratori risultano conformi alla Legge, allo statuto ed ai principi della corretta amministrazione, nonché coerenti e compatibili con le dimensioni della Società.

Con la presente Relazione, redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob sopra richiamate, Vi forniamo le nostre conclusioni.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

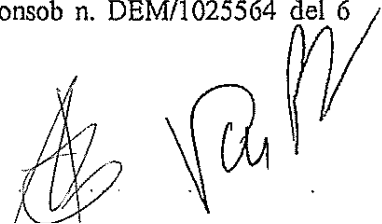
Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge ed allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti.

Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative, intraprese nel corso dell'esercizio, contenuta nella Relazione sulla Gestione attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche (ove esistenti) inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, sono indicate nella Relazione sulla Gestione, nella Nota Illustrativa al Bilancio di esercizio, nonché nella Nota Illustrativa al Bilancio consolidato. Sulla base di quanto indicato nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6



aprile 2001, i rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre, risultano in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2009/2010, i rapporti intragruppo, relativi ai costi per la locazione dello stabilimento di Riola di Vergato (BO) addebitati da Piqubo S.p.A. a Piquadro S.p.A., hanno comportato un effetto economico pari a circa 30 mila Euro.

Per quanto a nostra conoscenza, le decisioni assunte sono state tempestivamente comunicate al mercato con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative. Il Collegio Sindacale ne ha valutato la loro congruità e rispondenza all'interesse della Società non rilevando elementi ostativi.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale rileva che gli Amministratori, nella loro Relazione ex articolo 2428 del codice civile in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali ed alle operazioni di natura straordinaria, di cui al precedente punto 2, non hanno effettuato alcuna comunicazione, stante l'assenza di siffatte operazioni.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale sono affidati, ai sensi degli articoli 156 e seguenti del D.Lgs n. 58 del 14 febbraio 1998 (ora articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n 39), i controlli sulla contabilità e sul Bilancio di esercizio e consolidato al 31 marzo 2010 e con la quale, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha posto in essere periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, ha emesso, in data 21 giugno 2010, le relative Relazioni.

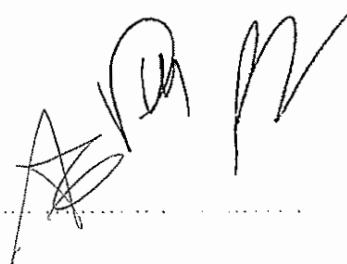
Le dette Relazioni (sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato) esprimono un giudizio positivo e non contengono rilievi nè richiami di informativa.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Alla data odierna è pervenuta, da parte degli Azionisti, una denuncia ex art. 2408 del codice civile.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto una denuncia ex articolo 2408 del codice civile, datata 9 giugno 2010, con la quale il socio Dott. Gianfranco Caradonna, titolare di n. 1 azione, ha segnalato al Collegio alcuni fatti a suo dire censurabili, contestando quanto segue:

"Premesso che:



- *il verbale dell'assemblea del 24 luglio 2008 almeno fino alla data del 29 luglio 2009 era stato redatto solo in modalità elettronica e che pertanto lo stesso non era consultabile ne sul sito della società stessa ne presso quello di Borsa Italiana;*
- *il verbale del 29 luglio 2009 non riporta correttamente quanto effettivamente accaduto:*
 - *nello stesso infatti non viene indicato che in merito alla modalità di redazione del verbale del 24 luglio 2008 già in assemblea era stata da me manifestata l'intenzione di presentare denuncia al Collegio Sindacale ex articolo 2408, con lo scopo di conoscere il parere del Collegio in merito;*
 - *nello stesso viene riportato che: "Prende la parola il signor Caradonna, il quale contesta la non apposizione della dicitura Progetto di bilancio al documento presentato in assemblea, l'indicazione del mercato expandi....", mentre non ho assolutamente contestato la non apposizione ma semplicemente fatto notare la mancanza della stessa e per di più in tono evidentemente ironico assolutamente non polemico anzi come suggerimento per il futuro.*
 - *...segue... tutto ciò premesso denuncio a codesto collegio come fatti censurabili:*
 - *la redazione in forma elettronica del verbale dell'assemblea del 24 luglio 2008;*
 - *la mancata presenza sul documento presentato e distribuito ai soci all'assemblea del 29 luglio 2009 della dicitura "Progetto di bilancio" o "Bozza";*
 - *la non corretta e completa verbalizzazione relativamente all'assemblea del 29 luglio 2009.... segue ...".*

Con riferimento al primo punto oggetto di segnalazione, il Collegio Sindacale perviene alla conclusione di considerare il rilievo non fondato, in quanto ha verificato, tramite consultazione diretta del Network Information System (N.I.S.) di Borsa Italiana – Elenco documenti inviati, che il verbale dell'Assemblea del 24 luglio 2008 è stato trasmesso tempestivamente, in data 1° agosto 2008 alle ore 10.50, ad esito della finalizzazione da parte del notaio che ha steso il verbale della riunione. Inoltre e per completezza, ai sensi di legge, tale verbale è stato inviato a Consob, tramite raccomandata del 6 agosto 2008, anticipata via fax il 5 agosto 2008 alle ore 12.50. Il predetto verbale di Assemblea era in ogni caso depositato presso la sede legale e liberamente consultabile dagli aventi diritto.

Con riferimento a quanto in parola, inoltre, non risulterebbero, alla data di riferimento, ulteriori adempimenti a carico dell'emittente previsti ai sensi di legge.

Con riferimento al secondo punto oggetto di segnalazione, il Collegio Sindacale ritiene che il rilievo, ancorché corretto da un punto di vista della prassi consolidata, non integri fattispecie di

apprezzabile significatività e rilevanza anche in considerazione di quanto previsto dal codice civile in materia.

Con riferimento al terzo punto oggetto di segnalazione, il Collegio Sindacale ritiene che il rilievo, ancorchè fondato, non sia di particolare rilevanza. Da una rilettura del verbale del 29 luglio 2009, infatti, non risulta riportato, in maniera integrale, l'intervento del Dott. Caradonna ma ne risulta una sintesi esaustiva con la precisazione che il Dott. Caradonna ha altresì dichiarato che "...*provvederà per iscritto a precisare le proprie deduzioni*".

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Alla data odierna non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti nè altre segnalazioni.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Oltre agli incarichi di revisione legale dei conti, la società di revisione sopra indicata, oltre a quanto già indicato nelle note illustrative al Bilancio d'esercizio e consolidato, non ha ricevuto ulteriori incarichi o mandati dalle società del Gruppo.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

A tale riguardo, si rileva che la Società ha conferito due incarichi ai soggetti legati alla società di revisione, così come indicato nelle note illustrative al Bilancio d'esercizio e consolidato.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio concluso in data 31 marzo 2010, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Inoltre, sempre con riferimento al richiamato esercizio, il Collegio Sindacale ha acconsentito all'iscrizione, nell'attivo patrimoniale, di costi di sviluppo, al netto dei relativi ammortamenti, per € 136.000, come indicato nelle note illustrative al Bilancio d'esercizio e consolidato. Tali costi si riferiscono a spese sostenute dalla Società per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio concluso in data 31 marzo 2010 si sono tenute:

- n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n 2 riunioni del Comitato per il Controllo interno,

tutte le riunioni si sono sempre svolte con la presenza di almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;

- n 0 riunioni del Comitato per le remunerazioni;



- n 5 riunioni del Collegio Sindacale.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

In relazione alla struttura amministrativa - per quanto di nostra competenza - non abbiamo particolari osservazioni da effettuare sul sostanziale rispetto dei principi di corretta amministrazione in quanto, sulla base delle verifiche effettuate e dei riscontri emersi negli incontri con la società di revisione, gli stessi risultano costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale, attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

In proposito, si rileva che, in data 17 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D.Lgs 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportino la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza monocratico cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Dalla relativa Relazione di detto Organismo non sono emersi elementi di particolare criticità.

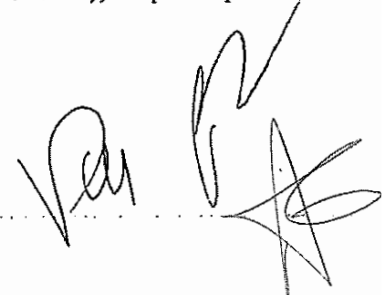
Inoltre, si segnala che in data 13 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della parte speciale, relativa alla sicurezza sul lavoro, del Modello di organizzazione ex D.Lgs. n. 231/2001 ed in data 19 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato una ulteriore revisione del suddetto Modello organizzativo (sia nella parte generale sia nella parte speciale).

La struttura organizzativa - per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale e sulla base di quanto sopra esposto - è stata ritenuta adeguata in rapporto ai livelli di operatività attuali della Società.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il sistema di controllo interno, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2010, è risultato qualitativamente adeguato alle dimensioni ed alle attuali caratteristiche operative della Società.

Il responsabile della funzione di Controllo Interno, nominato in data 12 gennaio 2009 (con successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2009), ha partecipato alle



attività del Collegio Sindacale fornendo, ove necessario, informativa sulle modalità di svolgimento e sui risultati delle verifiche svolte.

Si segnala che, nel corso della riunione tenuta in data 14 giugno 2010, il Comitato di Controllo Interno ha valutato positivamente sia l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati che l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Le risultanze delle attività svolte dalla funzione di controllo interno sono portate a conoscenza anche (i) dei componenti il Comitato di Controllo Interno e, (ii) dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Infine, si rileva che, considerate la dimensione e la complessità della gestione, il sistema dei controlli appare adeguato, tenuto conto della costante attenzione dedicata al suo aggiornamento e perfezionamento.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

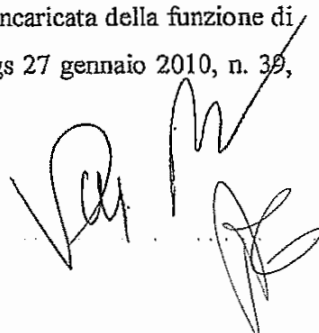
Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, D.Lgs 58/98

L'attività di coordinamento delle società del Gruppo - di cui all'articolo 114, comma 2, D.Lgs 58/98 - è assicurata dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di Consiglieri e di componenti l'Alta Direzione della Capogruppo stessa.

Inoltre, con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla Legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati (in attuazione dell'articolo 62, comma 3-bis, del D.Lgs 58/98, così come modificato in data 25 giugno 2008 con delibera n. 16530), il Gruppo Piquadro, relativamente alle Società controllate Unibest Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e Piquadro Hong Kong Ltd., uniche società del Gruppo che - ad oggi - rivestono i requisiti di rilevanza di cui al Titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, dichiara che:

- Piquadro S.p.A. dispone in via continuativa delle informazioni e della documentazione relativa alla composizione degli organi sociali di tutte le società controllate;
- i sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo Piquadro consentono un adeguato scambio di informazioni, permettendo al Gruppo medesimo di essere in linea con la normativa vigente;
- l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, incaricata della funzione di revisione legale dei conti, in base agli articoli 13 e 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39,



consente di ottenere un adeguato scambio di informazioni permettendo al Gruppo medesimo di essere in linea con la normativa vigente.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'articolo 150, comma 2, D.Lgs 58/98

Il Collegio Sindacale, come previsto dall'articolo 150 del D.Lgs 58/98, si è riunito con i responsabili della società di revisione, al fine di porre in essere lo scambio di informazioni riferibili alle rispettive attività di competenza. Da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti che richiedessero specifiche iniziative o approfondimenti.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale prende atto del progressivo adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Gli Amministratori Indipendenti sono in numero adeguato rispetto al totale dei membri del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della dimensione e dell'operatività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito positivo, la verifica prevista dall'articolo 147-ter, comma 3, D.Lgs 58/98 e dal "Codice Autodisciplina Piquadro" – adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Società nella riunione del 14 giugno 2007 – in tema di possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti (Amministratori Indipendenti) nonché in capo ai membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, a tale riguardo, non ha osservazioni o rilievi in merito alle procedure ed ai criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Con riferimento alla nostra attività, rileviamo quanto segue:

- Acquisto azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie. Nessuna azione propria risulta in carico alla data di chiusura dell'esercizio.

- Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale – Stock Option

A tale riguardo, il Collegio Sindacale ricorda che la Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, impiegati e consulenti attraverso piani di partecipazione al capitale ("*stock options*").

Si rimanda a quanto illustrato in merito dalla Relazione sulla gestione relativa al Bilancio di esercizio al 31 marzo 2010.

- Ulteriori informazioni relative ai principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio



Il Collegio Sindacale, infine, ricorda che, nell'ambito del piano di sviluppo dei mercati esteri la Società, in data 7 settembre 2009, ha costituito la Piquadro Taiwan Co Ltd., controllata al 100%, al fine di gestire i due negozi di proprietà.

- Informazioni relative al Bilancio Consolidato

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il Bilancio consolidato al 31 marzo 2010 che coincide con la chiusura di esercizio della Capogruppo e che evidenzia un utile netto di 7.123 migliaia di Euro.

L'informativa sull'andamento del Gruppo è illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato.

A conclusione del nostro lavoro, nell'ambito della complessa attività di vigilanza affidataci, rileviamo:

(i) che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio con carattere di normalità e da essa sono emerse esclusivamente le considerazioni esposte nella presente Relazione e

(ii) che non abbiamo riscontrato fatti, situazioni o criticità da essere qui segnalati o tali da ostare:

- ad un giudizio di sostanziale rispetto della legge, dello statuto, delle norme applicabili e del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- ad un giudizio di sostanziale corretta amministrazione, di adeguatezza e buon funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile;
- ad un giudizio di correttezza del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2010.

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs 58/98

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo osservazioni da formulare, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, in ordine al Bilancio di esercizio al 31 marzo 2010, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare relativamente alla proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio, come indicato nella relativa Relazione sulla gestione.

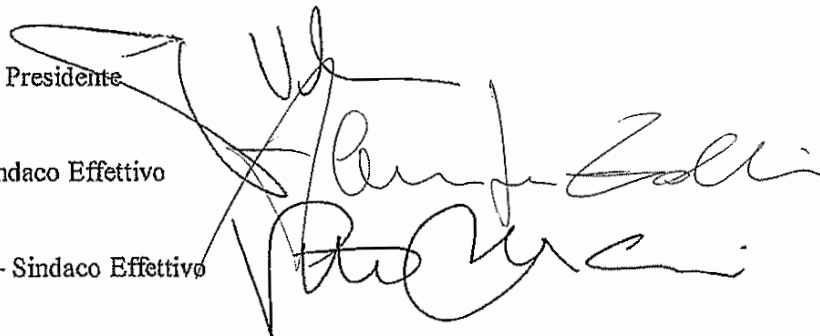
Milano, 30 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Dott. Pietro Michele Villa - Presidente

Dott. Alessandro Galli - Sindaco Effettivo

Dott. Vittorio Melchionda - Sindaco Effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, the second is in the middle, and the third is at the bottom. They are written over the printed names of the board members.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39)**

Agli Azionisti della
Piquadro SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Piquadro SpA chiuso al 31 marzo 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piquadro SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 marzo 2010 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

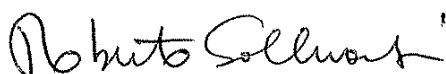
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Piquadro SpA al 31 marzo 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Piquadro SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario, pubblicata nella sezione Investor relation - Corporate Governance del sito internet della Piquadro SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Piquadro SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, presentate nella Relazione sul governo societario, con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella Relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piquadro SpA al 31 marzo 2010.

Bologna, 21 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)